



Ambasciata d'Italia
Algeri

DIPLOMAZIA DELLA CRESCITA : DESTINAZIONE ALGERIA

EDIZIONE 2025

Guida agli investimenti destinata alle imprese italiane
Redatta dall'Ambasciata d'Italia ad Algeri
in collaborazione con KPMG Algerie SPA



Combinare competenze locali e
standard internazionali per
**supportare i tuoi
investimenti in Algeria**



Per maggiori informazioni, contatta il nostro ufficio ad Algeri

Immeuble KPMG Algerie,
Lorto 94, Zone d'Affaires
Bab-Ezzouar

Cellulare: +213 (0) 982 300 877
E-mail: dz-contact@kpmg.dz
www.kpmg.dz



Ambasciata d'Italia Algeri



SOMMARIO

1. IL SISTEMA ITALIA IN ALGERIA.....	06
1.1. Ambasciata d'Italia ad Algeri.....	.06
1.2. Istituto Italiano di cultura di Algeri07
1.3. Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese Italiane (ICE) - Ufficio di Algeri.....	.08
1.4. Cassa depositi e prestiti09
1.5. SIMEST.....	.10
1.6. SACE11
1.7. La promozione integrata dell'Italia e del made in Italy12
2. INTRODUZIONE14
2.1. Obiettivi della guida14
2.2. Contesto economico dell'Algeria14
2.3. Perché investire in Algeria?16
3. LEGGI E REGOLAMENTI PRINCIPALI19
3.1. Concetti chiave dell'investimento in Algeria19
3.2. Quadro specifico applicabile agli investimenti esteri.....	.21
3.3. Forme giuridiche di stabilimento in Algeria.....	.22
4. I SETTORI PROMETTENTI PER GLI INVESTIMENTI IN ALGERIA24
5. REGOLE APPLICABILI ALLA REGOLAMENTAZIONE DEI CAMBI IN ALGERIA.....	.26
5.1. Il sistema bancario e il finanziamento degli investimenti26
5.2 Operazioni correnti e regolamento delle importazioni e delle esportazioni.....	.27
6. ASPETTI FISCALI E SOCIALI29
6.1. Regime fiscale generale per gli investitori stranieri.....	.29
6.2. Obblighi fiscali delle persone fisiche35
6.3. Sicurezza Sociale37
7. INCENTIVI FISCALI E VANTAGGI PER GLI INVESTITORI STRANIERI (REGIMI AAPI).....	.38
8. CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI.....	.39
9. RECLUTAMENTO E REQUISITI LEGALI.....	.40
10. FISCALITÀ DEI DIPENDENTI E DEGLI STRANIERI.....	.42
11. OBBLIGHI DICHIARATIVI DELLE IMPRESE.....	.44
11.1. Obblighi dichiarativi delle imprese44
11.2. Obblighi dichiarativi legali.....	.46
12. SETTORI E OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO PER LE IMPRESE ITALIANE.....	.48
12.1. Agricoltura48
12.2. Agroalimentare49
12.3. Energie rinnovabili53
12.4. Autoveicoli e componentistica auto.....	.54
13. LE RISORSE E I CONTATTI UTILI56

PREFAZIONE



La presente guida agli investimenti in Algeria nasce con l'obiettivo di fornire agli operatori economici italiani uno strumento pratico e aggiornato per comprendere il contesto normativo, le prospettive di mercato e le principali aree di investimento in Algeria, un Paese con cui l'Italia intrattiene un rapporto privilegiato, fondato su un dialogo politico costante, una solida cooperazione economica e uno spirito di autentica partnership mediterranea.

Con la sua posizione geografica nel cuore del Mediterraneo, le sue risorse naturali e il suo dinamismo demografico, l'Algeria offre numerose opportunità per le imprese italiane che desiderano espandere la propria presenza all'estero. Il Paese sta inoltre investendo molto per diversificare l'economia, favorire l'innovazione e attrarre investimenti dall'estero. Le riforme avviate negli ultimi anni, insieme a un quadro normativo in evoluzione, aprono nuovi spazi per la presenza imprenditoriale italiana in settori strategici come agroindustria, transizione verde, farmaceutica, automotive, trasporti, logisti-

ca, infrastrutture fisiche e digitali, innovazione tecnologica e difesa.

Un interesse concreto e reciproco ad ampliare le relazioni commerciali è emerso nel corso del V Vertice Intergovernativo tra Italia e Algeria del 23 luglio 2025 e del Business Forum che si è tenuto a margine dello stesso. Quest'ultimo ha visto la partecipazione di oltre 500 rappresentanti di 400 tra imprese italiane e algerine, la firma di 27 accordi e centinaia di incontri B2B, segnando un ulteriore salto di qualità nel già eccellente partenariato economico bilaterale.

In tale contesto, l'Ambasciata d'Italia ad Algeri, in stretto raccordo con le diverse articolazioni del Sistema Italia in Algeria, continua a lavorare quotidianamente per facilitare l'ingresso e il successo delle imprese italiane sul mercato algerino, garantendo supporto istituzionale, informazioni aggiornate e un costante dialogo con le autorità locali.

Il nostro obiettivo è rendere sempre più saldo il legame economico tra i nostri due Paesi, sfruttando anche le opportunità offerte dal Piano Mattei, l'iniziativa governativa che mira a promuovere un nuovo modello di cooperazione con il continente africano, attraverso investimenti strategici, innovazione e partenariati industriali, importanti interventi finalizzati allo sviluppo socio-economico e del capitale umano algerino.

È con tali premesse che auspico che questa guida, ideata dall'Ambasciata con il contributo di tutte le articolazioni dell'Italia in Algeria, possa aiutare le imprese a pianificare e concretizzare i propri progetti di collaborazione commerciale e di investimento in Algeria.

Alberto Cutillo
Ambasciatore d'Italia in Algeria

1. IL SISTEMA ITALIA IN ALGERIA

AMBASCIATA D'ITALIA AD ALGERI

Le rappresentanze diplomatiche e consolari costituiscono un importante punto di riferimento per le imprese italiane che intendano investire all'estero, favorendo il loro accesso e la loro espansione nel mercato locale. In virtù della preziosa conoscenza del tessuto politico ed economico del Paese di accreditamento, la rete diplomatico-consolare svolge una fondamentale attività di accompagnamento ed assistenza alle imprese sui mercati internazionali, offrendo informazioni in grado di orientare gli operatori nella definizione delle proprie strategie commerciali e fornendo loro sostegno istituzionale nei rapporti con le autorità e gli altri interlocutori locali. Tali attività contribuiscono in maniera determinante a stimolare l'internazionalizzazione delle imprese italiane, nella consapevolezza del ruolo decisivo che essa svolge per la crescita delle imprese stesse e del sistema economico del nostro Paese.

In tale contesto, l'Ambasciata d'Italia ad Algeri, attraverso il suo Ufficio Economico-Commerciale, si impegna nella promozione e nel sostegno alle imprese italiane in Algeria, in collaborazione con le altre Istituzioni e associazioni quali l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE), Cassa Depositi e Prestiti, SACE e SIMEST. Attraverso questa rete, viene offerto un approccio integrato, volto a promuovere il Made in Italy e a supportare le aziende nell'affrontare la realtà economica e normativa del Paese.

L'Ambasciata fornisce, inoltre, indicazioni utili sul contesto macro-economico dell'Algeria, sulla situazione finanziaria e sulle decisioni di politica economica del governo. Sostiene, altresì, le imprese nell'acquisizione di tutti i dettagli utili relativi ai contratti e alle commesse pubbliche, facilitando i contatti con le autorità locali.

Avvalendosi di una rete di contatti locali, del supporto delle organizzazioni imprenditoriali locali e degli esponenti della business community algerina ed italiana, realizza, infine, numerosi eventi istituzionali, nonché mirate iniziative di promozione commerciale, con l'obiettivo di valorizzare i settori chiave dell'interscambio tra Italia e Algeria e di sostenere progetti innovativi delle aziende italiane.



ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI ALGERI



All'azione di promozione economica e commerciale svolta dall'Ambasciata d'Italia ad Algeri, si affianca l'Istituto Italiano di Cultura, il quale ha un ruolo fondamentale nella diffusione della cultura e della lingua italiana in Algeria. Fondato nel 1963, l'Istituto rappresenta un punto di riferimento per la promozione di scambi culturali e per il consolidamento delle relazioni tra i due Paesi.

L'Istituto si dedica alla valorizzazione del patrimonio culturale italiano in tutte le sue forme, con un programma di attività che spazia da mostre d'arte, concerti e spettacoli teatrali a rassegne cinematografiche e conferenze. Tali iniziative non solo mettono in luce la diversità e la ricchezza della cultura italiana, ma creano anche opportunità di collaborazione con il Paese ospitante.

Per realizzare eventi di grande rilievo, l'Istituto collabora con musei, fondazioni e istituzioni accademiche e artistiche locali, con l'obiettivo di rafforzare i legami bilaterali, di arricchire l'offerta culturale del Paese e di sviluppare progetti comuni che rafforzano il rapporto interculturale e il ruolo dell'Italia come partner culturale di riferimento. È altresì presente nei principali festival algerini, come il SILA (Salone Internazionale del Libro di Algeri), il FIBDA (Festival Internazionale del Fumetto), il Festival Culturale Internazionale di Musica Sinfonica e di Danza Contemporanea. Inoltre, in collaborazione con il cluster EUNIC, organizza la Giornata Europea delle Lingue e, insieme alla Delegazione dell'Unione Europea, contribuisce al Festival Europeo di Musica e alle Giornate del Cinema Europeo. Infine, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della

Cooperazione Internazionale e l'Ambasciata d'Italia in Algeria, promuove i seguenti eventi: la Giornata del Design Italiano nel Mondo, la Giornata della Ricerca Italiana nel Mondo, Fare Cinema, la Festa della Musica, la Giornata dell'Arte Contemporanea, la Settimana della Lingua Italiana nel Mondo e la Settimana della Cucina Italiana nel Mondo.

Un'attenzione particolare è riservata all'insegnamento della lingua italiana, fondamentale per accedere al patrimonio culturale del nostro Paese. L'Istituto propone corsi di italiano suddivisi su dieci livelli, dal principiante all'avanzato, ispirati al Quadro europeo comune di riferimento per le lingue, oltre a corsi dedicati alle aziende e a programmi di aggiornamento per insegnanti di italiano. È inoltre sede ufficiale per l'esame CILS (Certificazione di Italiano come Lingua Straniera) e CELI (Certificazione di Lingua Italiana), offrendo corsi di preparazione e sessioni d'esame. Collabora altresì con università e scuole algerine con la fornitura di testi, la formazione degli insegnanti, l'organizzazione di eventi congiunti e l'offerta di borse di studio a studenti algerini. Si promuove altresì la diffusione del libro italiano con programmi che prevedono la traduzione in lingua locale di opere letterarie classiche e contemporanee.

Attraverso queste attività, l'Istituto Italiano di Cultura di Algeri continua a svolgere un ruolo centrale nella promozione della cultura e della lingua italiana, creando un ponte ideale tra le tradizioni italiane e la ricchezza culturale dell'Algeria.

Contatti

ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI ALGERI

Tel: +213 023 05 32 78 / 0770 55 07 37

E-mail: iicalgeri@esteri.it

Web: <https://iicalgeri.esteri.it/it/>



AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE (ICE) – UFFICIO DI ALGERI



L'Agenzia ICE, operando in stretto contatto con le Rappresentanze diplomatiche italiane, con le autorità locali, le Camere di commercio e le organizzazioni di categoria estere ha come obiettivo la promozione e l'internazionalizzazione delle imprese italiane all'estero. L'Agenzia svolge attività di informazione, assistenza, consulenza, promozione e formazione alle piccole e medie imprese italiane, grazie alla sua rete di 69 uffici e 18 punti di corrispondenza presenti nel mondo. Particolare attenzione viene data all'effettuazione delle consulenze mediante servizi integrati ad alto valore aggiunto, capaci di individuare i segmenti di mercato più dinamici ed attrattivi nei Paesi di interesse delle nostre imprese. Oltre a ciò, per far conoscere i mercati esteri, sul portale www.ice.it sono presenti notizie on-line, guide e indagini, avvisi di gare e finanziamenti internazionali, informazioni tecniche doganali e contrattuali.

L'Agenzia si occupa di agevolare i partenariati industriali e la ricerca di investitori e di fonti di finanziamento, nonché di offrire assistenza per la ricerca del personale e di infrastrutture, per la partecipazione a gare internazionali o per la soluzione di controversie commerciali. L'ICE è anche attiva nell'organizzazione di eventi istituzionali volti alla creazione di presentazioni mirate e campagne pubblicitarie personalizzate delle aziende italiane con attività all'estero.

L'Agenzia ICE di Algeri, oltre a fornire ogni anno informazioni ed assistenza a centinaia di PMI italiane, organizza diverse Collettive che consentono ad un gran numero delle nostre aziende di presentare l'eccellenza della tecnologia italiana nei settori di oil & gas, meccanica, costruzioni, agricoltura e trasformazione agroalimentare all'interno delle Fiere algerine di maggiore importanza sia per il mercato locale, che per gli stessi Paesi dell'intero Continente africano, il cui sviluppo economico e industriale rientra tra i pilastri del Piano Mattei.

Contatti

ICE – Agenzia Ufficio di Algeri

13, Rue Des Palmiers-Parc Des Pins (El Biar)
16030, ALGER

Tel: 0021323/050812 - 0021323/050813

E-mail: algeri@ice.it

Web: www.ice.it/it/mercati/algeria/algeri

CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Dal 1850 Cassa Depositi e Prestiti (CDP) è l'Istituto Nazionale di Promozione che supporta lo sviluppo sostenibile dell'Italia, impiegando responsabilmente il risparmio postale per favorire la crescita economica, l'innovazione, le infrastrutture, il territorio e la competitività delle imprese. A queste ultime è dedicata un'offerta integrata di finanziamenti, strumenti di equity e servizi di advisory per accompagnarle lungo tutto il ciclo di crescita. Nel biennio 2022-23 CDP ha impegnato risorse per oltre 50 miliardi di euro, attivando investimenti per oltre 133 miliardi di euro.

In qualità di Istituto nazionale di Promozione, CDP può concedere finanziamenti diretti a medio e lungo termine a condizioni di mercato ad imprese di medie e grandi dimensioni che operano in qualsiasi settore per supportare tutte le fasi di crescita internazionale (ad es. investimenti, acquisizioni, espansione degli stabilimenti produttivi etc.). Tale operatività vede tipicamente un intervento sinergico di SACE e SIMEST.

Nell'ambito delle operazioni di finanziamento a supporto delle esportazioni, CDP può inoltre concedere finanziamenti a controparti estere, sia pubbliche che private, per l'acquisto di beni e servizi da imprese italiane. I crediti all'esportazione sono tipicamente assistiti da garanzia SACE, e l'intervento diretto di CDP avviene in complementarità con il sistema bancario e a condizioni di mercato.

La Legge 125/2014 ha attribuito, inoltre, a CDP il ruolo di Istituzione Finanziaria italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. In questa veste CDP opera in favore dei Paesi beneficiari di aiuto allo sviluppo individuati dall'OCSE, finanziando, attraverso l'utilizzo di risorse proprie e di terzi, iniziative a elevato impatto economico, ambientale e sociale sia in ambito pubblico che privato. CDP agisce in linea con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e in coordinamento con i principali attori della Cooperazione Italiana quali il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione

Internazionale (MAECI), il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), nonché in collaborazione con le più importanti istituzioni finanziarie internazionali.

Nell'ambito della cooperazione allo sviluppo, CDP mette in campo un ampio spettro di strumenti quali, ad esempio, finanziamenti di medio-lungo termine, partecipazione a fondi di equity o debito e soluzioni di assistenza tecnica per facilitare la realizzazione dei progetti e rafforzare le competenze degli stakeholder coinvolti. Dal 2019 ad oggi CDP ha mobilitato risorse per un ammontare pari a circa 4 miliardi di euro. Inoltre, nel 2023 è stato reso operativo il Fondo Italiano per il Clima, istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) in coordinamento con il MAECI e il MEF. Il Fondo, gestito da CDP, ha una dotazione di 4,4 miliardi di euro e rappresenta il principale strumento pubblico nazionale per perseguire gli impegni assunti dall'Italia nell'ambito degli accordi internazionali su clima e ambiente mediante una pluralità di strumenti finanziari, quali l'assunzione di capitale di rischio, finanziamenti, garanzie.

Allo scopo di rafforzare il proprio ruolo nel sistema della cooperazione internazionale, CDP ha avviato nel 2024 un piano di apertura di presidi al di fuori dell'Unione Europea, identificando il bacino del Mediterraneo come area di intervento prioritario.

In linea con il Piano d'Azione a supporto dell'export italiano e nell'ambito del Piano Mattei, CDP sostiene le strategie di internazionalizzazione delle imprese italiane in Algeria in collaborazione con tutti i soggetti del "Sistema Italia" sia tramite finanziamenti dedicati che attività di advisory e business matching.

Contatti

CDP SpA – Via Goito 4, 00189 Roma

www.cdp.it

SIMEST

SIMEST è la società del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti che sostiene la crescita delle imprese italiane favorendone il percorso di internazionalizzazione, dalla prima valutazione di ingresso in un nuovo mercato all'espansione attraverso investimenti diretti. SIMEST supporta attualmente circa 16.000 imprese italiane nei loro progetti di internazionalizzazione in circa 125 Paesi nel mondo, attraverso risorse proprie e risorse pubbliche gestite in convenzione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Tramite fondi propri, SIMEST acquisisce partecipazioni di minoranza di medio-lungo termine in società estere detenute da imprese italiane nell'ambito di investimenti greenfield, brownfield o operazioni di M&A. La partecipazione di SIMEST all'estero abilita l'affiancamento delle risorse di Venture Capital (Fondo 394/81), strumento pubblico dalle condizioni promozionali e - nel caso di investimenti in area Extra UE – del contributo in conto interessi sulla quota dell'impresa proponente, a valere sempre su risorse pubbliche (Fondo 295/73).

Dal 2025 sono inoltre attivi due fondi pubblici di Equity, a valere sul Fondo 394/81, destinati alla crescita delle PMI con piani di sviluppo internazionale e ai progetti strategici infrastrutturali all'estero.

Attraverso il fondo pubblico F.394/81, SIMEST eroga inoltre finanziamenti per la competitività internazionale. Si tratta di finanziamenti erogati ad un tasso agevolato (circa 0,5%), destinati a programmi di espansione internazionale, a investimenti in transizione ecologica e digitale e al rafforzamento in geografie strategiche, come il continente africano.

In particolar modo, in considerazione del ruolo chiave del continente africano per la competitività delle imprese italiane, nel 2024 SIMEST ha varato la cosiddetta "Misura Africa",

una riserva da 200 milioni di euro a valere sul F.394/81 dedicata alle imprese italiane esportatrici che esportano, importano o sono presenti nel continente, nonché le imprese non esportatrici appartenenti alla filiera di quest'ultime e le imprese che intendono investire nell'area. La Misura ha la finalità di finanziare investimenti in innovazione, sostenibilità, rafforzamento patrimoniale e formazione del personale africano, con relative spese connesse all'inserimento in azienda, e consente di beneficiare di un cofinanziamento a fondo perduto del 10%, elevato al 20% per le imprese del Sud Italia, e l'esenzione dalle garanzie.

Infine, tramite il fondo pubblico 295/73, SIMEST mette a disposizione degli esportatori italiani dei contributi export a fondo perduto finalizzati a minimizzare i costi finanziari sostenuti dagli acquirenti esteri, nell'ambito di contratti con pagamenti dilazionati a medio lungo termine (≥ 24 mesi). L'operatività è attiva nella forma del Credito Acquirente, determinante per la finalizzazione di grandi commesse export strategiche, e del Credito Fornitore, importante supporto per le commesse più piccole del comparto manifatturiero, con il coinvolgimento in prevalenza di PMI e Mid-Cap.

Inoltre, attraverso l'ufficio di rappresentanza de Il Cairo, SIMEST supporta le imprese italiane presenti nella fascia mediterranea dell'Africa nonché interessate ad espandersi nell'area e nel mercato algerino.

Contatti

SIMEST SpA - Ufficio de Il Cairo

Nile City Towers, South Tower – 7th floor

El Sekka Eltogany Street, Nile Corniche, Ramla Boulaq, Il Cairo, Egitto

Mariangela Alvino: m.alvino@simest.it

SACE



SACE è il gruppo assicurativo-finanziario partecipato dal Ministero dell'economia e delle finanze, specializzato nel sostegno alla crescita delle imprese italiane attraverso un'ampia gamma di strumenti e soluzioni a supporto dell'export e dell'innovazione che includono garanzie finanziarie, factoring, gestione e protezione dei rischi, servizi di advisory e business matching.

Con una rete di 11 uffici in Italia e 14 nel mondo nei mercati ad alto potenziale per il Made in Italy, SACE affianca oggi 60mila imprese, consentendo loro di realizzare a pieno il proprio potenziale sia in Italia che nel mondo, con un portafoglio di operazioni assicurate e investimenti garantiti pari a circa 270 miliardi di euro in 200 mercati a livello globale.

La gamma di soluzioni assicurativo-finanziarie di SACE si è ampliata negli anni e oggi è in grado di coprire tutte le esigenze e necessità delle imprese nel loro percorso di crescita lungo due direttive fondamentali di sviluppo Export e Innovazione: conoscere e valutare le controparti; gestire i rischi con l'assicurazione dei crediti e la protezione degli investimenti; acquisire le garanzie necessarie per partecipare ai bandi e alle gare; ottenere le garanzie finanziarie per accedere alla liquidità e per investire in innovazione; ricorrere al factoring e a servizi di ultima istanza quali il recupero crediti. Le principali soluzioni di SACE sono disponibili sul sito sace.it e sono studiate per sostenere le imprese italiane nella crescita del loro business in Italia e nel mondo.

LA PROMOZIONE INTEGRATA DELL'ITALIA E DEL MADE IN ITALY

Con l'obiettivo di offrire alle imprese nuove opportunità di crescita economica e consolidare la reputazione globale del marchio Made in Italy, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale promuove e finanzia un programma annuale di iniziative per raccontare l'Italia e le sue eccellenze. Questa strategia di promozione integrata costituisce un ulteriore strumento concepito a beneficio delle imprese, complementare alle più tradizionali misure di sostegno finanziario. Tali iniziative sono realizzate localmente con l'obiettivo di dare adeguata visibilità internazionale alle capacità e alle potenzialità dell'Italia, promuovendo l'immagine di un Paese altamente competitivo, che vuole essere all'avanguardia per rispondere alle sfide del futuro.

Negli anni sono state sviluppate rassegne tematiche annuali di promozione integrata e culturale, che mobilitano in contemporanea l'intera rete diplomatico-consolare, degli Istituti Italiani di Cultura e degli Uffici ICE: Giornata del Design Italiano nel mondo; Giornata del Made in Italy; Giornata della Ricerca Italiana nel Mondo; Giornata dello Sport; Settimana della Lingua italiana nel mondo; Settimana della Cucina Italiana nel mondo; Giornata Nazionale dello Spazio. Le rassegne sono pianificate con altre Amministrazioni, settore privato, Università e Centri di ricerca, federazioni sportive e offrono una vetrina promozionale coordinata per le produzioni e le creazioni italiane.

La promozione integrata in Algeria

L'Ambasciata d'Italia e l'Istituto Italiano di Cultura, in stretto raccordo con le diverse articolazioni del Sistema Italia in Algeria, organizzano un intenso calendario annuale di eventi promozionali in loco per affiancare e sostenere l'impegno delle imprese operanti nel Paese e offrire una vetrina agli operatori che si avvicinano per la prima volta al mercato algerino. Oltre ad aderire alle rassegne tematiche di cui sopra, l'Ambasciata, in collaborazione con il Sistema Italia, promuove la partecipazione delle imprese italiane a fiere, esposizioni e missioni commerciali, al fine di favorire l'incontro con potenziali acquirenti e partner.

Le imprese interessate ad approfondire le possibilità di coinvolgimento in iniziative di promozione integrata possono rivolgersi all'Ufficio economico dell'Ambasciata al seguente indirizzo: comm.algeri@esteri.it





2. INTRODUZIONE

OBIETTIVI DELLA GUIDA



L'obiettivo principale di questa guida è cercare di fornire una visione quanto più chiara e dettagliata dell'ambiente imprenditoriale in Algeria, con un'attenzione particolare agli aspetti giuridici e alle opportunità economiche che caratterizzano il paese. La guida è destinata a informare le imprese italiane, interessate a stabilire una presenza in Algeria, sulle procedure da seguire, sui benefici da trarre e sulle possibili sfide da affrontare.

Offrendo una panoramica dei settori in crescita e delle opportunità di investimento, la guida mira a semplificare il processo decisionale per le aziende italiane, agevolando al contempo il loro inserimento nel mercato algerino. L'intento è quello di fornire una panoramica riassuntiva del clima riservato agli investimenti stranieri, per incentivare le relazioni economiche tra Italia e Algeria e sostenere le iniziative volte a intensificare la cooperazione economica e commerciale tra le due sponde del Mediterraneo.

CONTESTO ECONOMICO DELL'ALGERIA

Nel 2024, l'economia algerina ha registrato una crescita robusta nonostante alcune difficoltà. Il PIL reale è aumentato del 3,6 %, sostenuto da una crescita del 4,8 % del PIL non legato agli idrocarburi, che ha compensato la contrazione del -1,4 % del PIL legato agli idrocarburi. Per il 2025, la crescita è prevista al 3,3 %, trainata dal rimbalzo della produzione di idrocarburi (+1,6 %) grazie all'aumento delle quote OPEC e della produzione di gas, mentre la crescita non legata agli idrocarburi rallenterebbe a +3,6 % a causa di una riduzione della spesa pubblica.



1. Secondo i dati dell'Ufficio Nazionale di Statistica (ONS)

2. Vedi infra pag. 23 "Quadro specifico applicabile agli investimenti esteri"

L'inflazione è fortemente rallentata, passando dal 9,3 % nel 2023 al 4,0 % nel 2024, grazie alla disinflazione dei prodotti agricoli freschi, alla stabilità del dinaro e all'autorizzazione all'importazione di carne. Per il 2025, è attesa intorno al 4,2 %.

La bilancia dei pagamenti si è deteriorata: dopo due anni di surplus, il conto corrente ha registrato un deficit del -1,7 % del PIL nel 2024, a causa di un calo delle esportazioni (-10,2 %) e di un aumento delle importazioni (+9,7 %). Con la diminuzione dei prezzi del petrolio, il deficit corrente raggiungerebbe il -6,6 % del PIL nel 2025, riducendo le riserve in valuta estera all'equivalente di 13,6 mesi di importazioni a fine 2024 (circa 63,6 miliardi di USD).

Sul piano fiscale, il deficit pubblico è salito al -13,9 % del PIL nel 2024, il livello più alto dal 2015, a causa del continuo aumento della spesa pubblica (+9,0 % nel 2024 dopo il +63,3 % tra il 2021 e il 2023) e del calo del -31,1 % delle entrate derivanti dagli idrocarburi. Nel 2025 dovrebbe raggiungere il -14,5 % del PIL prima di una riduzione prevista a partire dal 2026.

Il debito pubblico è rimasto moderato nel 2024, al 48,5 % del PIL, finanziato principalmente con il residuo del Fondo di Regolazione delle Entrate (FRR, pari a 19,9 miliardi di USD / 7,4 % del PIL). Tuttavia, il suo esaurimento porterebbe a un sensibile aumento del debito, stimato al 59,8 % del PIL nel 2025 e al 71 % nel 2027. Infine, il tasso di cambio è rimasto relativamente stabile intorno a 134 dinari per 1 USD nel 2024, con una previsione di leggera svalutazione nel 2025 (137,7 DZD/USD).





PERCHÉ INVESTIRE IN ALGERIA?

I. Manodopera giovane e qualificata

L'Algeria dispone di un notevole potenziale umano che rappresenta una leva strategica per attrarre investitori e favorire lo sviluppo economico. Questo potenziale si basa su diverse caratteristiche distintive:

- ▶ Una popolazione giovane e dinamica: Con una popolazione di circa 47,7 milioni di abitanti, di cui circa il 60% ha meno di 35 anni, l'Algeria beneficia di una forza lavoro giovane, in grado di adattarsi rapidamente alle esigenze dei mercati moderni.
- ▶ Un livello crescente di qualificazione: L'Algeria ha compiuto notevoli sforzi nel campo dell'istruzione e della formazione professionale, in particolare nei settori delle scienze e dell'ingegneria, al fine di rispondere in modo adeguato alle esigenze di un'economia in evoluzione e di sostenere la crescita dei settori industriali e tecnologici.
- ▶ Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): rappresentano oggi un ambito strategico in forte espansione. Il Paese dispone di competenze emergenti nello sviluppo digitale, nella programmazione, nella cybersicurezza e nella gestione delle infrastrutture informatiche, elementi fondamentali per la trasformazione digitale dell'economia nazionale.
- ▶ Nel campo della gestione e degli affari, si osserva la formazione di profili sempre più qualificati, capaci di accompagnare gli investitori, sia locali che stranieri, nella realizzazione e nella gestione dei progetti, contribuendo così a migliorare la performance e la governance delle imprese.

II. Attrattività dei costi

Rispetto ad altre regioni, la manodopera algerina si distingue per la sua competitività in termini di costi, pur mantenendo una qualità del lavoro conforme agli standard internazionali. Inoltre, i costi energetici, inferiori a quelli riscontrati in molte altre regioni, rafforzano l'attrattività del Paese e rappresentano un'importante leva per gli investitori che desiderano coniugare performance ed efficienza dei costi operativi.



III. Infrastrutture

Infrastrutture e lavori pubblici

Terrestri

L'Algeria dispone di una delle reti stradali più importanti del Maghreb e dell'Africa, con una lunghezza di 108.302 km così ripartiti:

- ▶ 76.028 km di strade nazionali e provinciali;
- ▶ 32.274 km di strade secondarie.
- ▶ L'Algeria è dotata di autostrade a sei corsie per complessivi 2.541 km, inclusa l'autostrada Est-Ovest, lunga 1.216 km. Sussiste, inoltre, una rete di autostrade a quattro corsie per complessivi 6.459 km.

Marittime

L'Algeria dispone di 45 porti operativi, di cui:

- ▶ 11 porti commerciali misti (commercio, pesca e idrocarburi);
- ▶ 2 porti specializzati negli idrocarburi (Skikda Est e Béthioua);
- ▶ 31 porti e rifugi per la pesca, di cui 6 all'interno dei porti commerciali;
- ▶ 1 porto turistico a Sidi Fredj;
- ▶ 2.200 luci di segnalazione marittima.

Aeree

- ▶ 35 aeroporti, di cui
- ▶ 13 internazionali. Il principale è l'aeroporto di Algeri.

Ferroviarie

In base alla programmazione in essere, si prevede che la rete ferroviaria si estenderà per 10.500 km, di cui:

- ▶ 200 km attualmente in servizio;
- ▶ 6.300 km in fase di costruzione;
- ▶ 200 stazioni commerciali operative.

Tram

- ▶ 7 linee di tram attualmente in funzione (Algeri, Orano, Costantina, Sidi Bel Abbès, Setif, Ourgla, Mostaganem);
- ▶ 10 in fase di progetto.

Metropolitana di Algeri

- ▶ 13,5 km attualmente operativi;
- ▶ 4 estensioni in corso di realizzazione per una lunghezza totale di 21,3 km.

Lo sviluppo delle infrastrutture di base rappresenta uno dei pilastri essenziali della crescita economica dell'Algeria. In un contesto di modernizzazione e di apertura economica, l'Algeria si impegna attivamente a proseguire e intensificare i propri sforzi per migliorare le infrastrutture, siano esse dei trasporti, dell'energia, dell'acqua o delle telecomunicazioni.

In questo ambito, sono attualmente in fase di realizzazione numerosi progetti di grande portata, come l'estensione della rete autostradale, la costruzione di nuovi porti commerciali e l'installazione di linee ferroviarie. Il settore energetico, da parte sua, beneficia di progetti ambiziosi volti a diversificare le fonti di approvvigionamento, con un'attenzione particolare alle energie rinnovabili.

Inoltre, la modernizzazione delle infrastrutture digitali è diventata una priorità strategica per il Paese, con investimenti destinati all'espansione della copertura internet e alla diffusione della fibra ottica in diverse regioni. Queste iniziative dovrebbero non solo migliorare la competitività del Paese, ma anche rafforzarne l'attrattività agli occhi delle imprese internazionali, offrendo loro un ambiente più stabile e interconnesso per le loro attività.

IV. Geografia

Il Paese è situato nell'Africa del Nord e copre una superficie di 2.381.741 km² (1º Paese in Africa e nel bacino del Mediterraneo e 10º a livello mondiale). L'Algeria è delimitata a nord dal bacino del Mediterraneo con 1.660 km di coste, a est dalla Tunisia e dalla Libia, a sud dal Niger e dal Mali, a sud-ovest dalla Mauritania e dal Sahara Occidentale, e a ovest dal Marocco.

È una terra di contrasti e paesaggi diversi, dove si incontrano ambienti mediterranei, vasti altopiani semi-aridi e spazi desertici lunari. Le zone del territorio che ricevono più di 400 mm di pioggia all'anno si limitano a una fascia profonda non più di 150 km dalla costa. Le catene montuose, disposte parallelamente alla costa, accentuano il rapido inaridimento del clima man mano che si procede verso sud.

Il territorio algerino è suddiviso in tre regioni molto contrastanti:

- ▶ la regione telliana a nord (4% della superficie totale dell'Algeria);
- ▶ la regione degli altopiani (9% della superficie totale);
- ▶ la regione sahariana a sud (87% del territorio).

Il clima è di tipo mediterraneo, temperato al nord e sahariano, caldo e secco al sud. A nord, le estati sono miti con temperature medie di 25 °C, mentre gli inverni sono piovosi e talvolta molto freddi. Sugli altopiani il clima è arido e secco. Un crocevia, dunque, in cui si incontrano tre mondi: mediterraneo, arabo e africano.

V. Incentivazione e facilitazione degli investimenti

Negli ultimi anni l'Algeria ha introdotto una serie di misure volte a rendere il contesto economico più attrattivo e competitivo: con l'adozione del nuovo Codice degli Investimenti 2022, il Paese rafforza il suo impegno a garantire un quadro stabile e favorevole agli investitori, semplificando le procedure amministrative e fornendo chiare garanzie normative. Per assicurare continuità e certezza agli investitori, il codice mantiene i vantaggi già previsti — come esenzioni fiscali e doganali, agevolazioni su imposte immobiliari e riduzioni sui diritti di importazione e IVA per i beni legati al progetto d'investimento — contribuendo a dare stabilità al rendimento del capitale.

Un'attenzione particolare è riservata alla promozione delle partnership tra imprese pubbliche e partner privati, considerate un motore essenziale per la modernizzazione e la diversificazione dell'economia. Allo stesso modo, si intende rafforzare la cooperazione con gli investitori stranieri, incoraggiando la creazione di sinergie e il trasferimento di competenze.

Tali misure mirano, inoltre, a consolidare la standardizzazione e l'integrazione industriale, elementi chiave per aumentare la competitività del tessuto produttivo nazionale. Lo sviluppo dell'economia energetica e mineraria costituisce un altro pilastro fondamentale, insieme alla valorizzazione del turismo e dell'artigianato, settori che rappresentano importanti fonti di crescita sostenibile e di occupazione. Infine, particolare rilievo è dato al proseguimento dello sviluppo agricolo, rurale e della pesca, con l'obiettivo di garantire una crescita equilibrata e inclusiva su tutto il territorio.



3. LEGGI E REGOLAMENTI CHIAVE



I. Concetti chiave dell'investimento in Algeria

Il quadro giuridico generale degli investimenti in Algeria è regolato dalla Legge n. 22-18 del 24 luglio 2022 relativa agli investimenti, nonché dai suoi testi applicativi.

Questa legge definisce le regole che disciplinano gli investimenti, stabilisce i diritti e gli obblighi degli investitori e precisa i regimi di incentivazione applicabili agli investimenti realizzati nelle attività economiche di produzione di beni e servizi.

Tali investimenti possono essere intrapresi da persone fisiche o giuridiche, siano esse nazionali o straniere, residenti o non residenti.

La legge sugli investimenti rappresenta il testo di riferimento in materia di investimenti in Algeria.

Essa definisce gli investimenti come segue:

- ▶ L'acquisizione di beni, materiali o immateriali, direttamente collegati ad attività di produzione di beni o servizi, nell'ambito della creazione di nuove attività, dell'ampliamento delle capacità esistenti o della riqualificazione dello strumento di produzione;
- ▶ La partecipazione al capitale di un'impresa, sotto forma di conferimenti in denaro o in natura, oppure la creazione di una nuova impresa;
- ▶ La rilocalizzazione di attività dall'estero verso il territorio algerino.

La legge si fonda su due principi fondamentali:

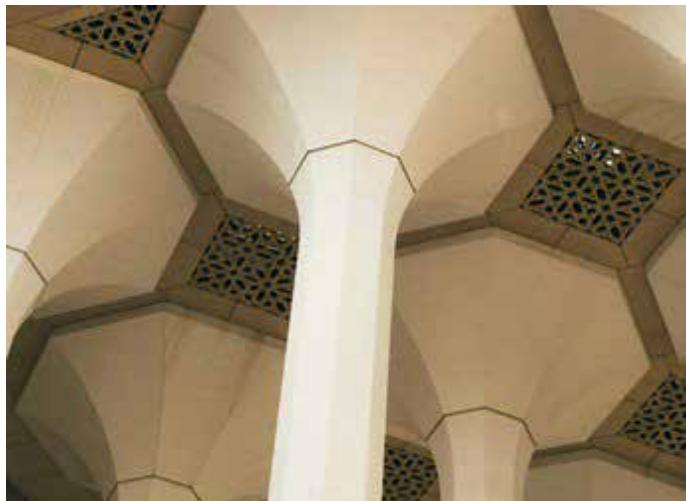
1. Libertà d'investimento: ogni persona fisica o giuridica, nazionale o straniera, residente o non residente, è libera di investire in Algeria, nel rispetto della legislazione e della normativa vigente.
2. Trasparenza e parità di trattamento: gli investimenti godono di un trattamento equo e non discriminatorio, garantendo la chiarezza delle procedure e l'accesso agli stessi vantaggi per tutti gli investitori.



Garanzie offerte agli investitori

I progetti di investimento ammissibili in Algeria beneficiano di un insieme di garanzie volte a rafforzare la sicurezza giuridica e finanziaria degli investitori stranieri. Tali garanzie sono previste dalla legge sugli investimenti e dai relativi testi applicativi e riguardano in particolare:

- ▶ Garanzia di trasferimento: gli investitori stranieri hanno il diritto di trasferire liberamente all'estero il capitale investito, nonché i redditi da esso derivanti (dividendi, proventi della cessione, bonus di liquidazione), a condizione che l'apporto di capitale iniziale sia in moneta estera convertibile, che il trasferimento avvenga tramite canale bancario e che l'investimento superi una soglia minima stabilita in base al costo globale del progetto.
- ▶ Accesso ai terreni: i terreni appartenenti al patrimonio privato dello Stato possono essere messi a disposizione degli investitori dagli organismi incaricati della gestione del suolo economico, conformemente alle condizioni e modalità previste dalla legislazione vigente.
- ▶ Tutela dei diritti di proprietà intellettuale: lo Stato garantisce la protezione di brevetti, marchi, modelli, diritti d'autore e altri diritti di proprietà intellettuale, in conformità con le convenzioni internazionali ratificate dall'Algeria e la legislazione nazionale applicabile.
- ▶ Accesso ai regimi di incentivazione: gli investimenti ammissibili possono beneficiare di diversi vantaggi fiscali, dettagliati a pagina 38 della presente guida.



Questi regimi offrono livelli diversi di incentivi e impongono tutti un obbligo di reinvestimento.

L'obiettivo è promuovere la sostenibilità degli investimenti e incoraggiare lo sviluppo delle infrastrutture e degli strumenti di produzione in Algeria.

Ogni regime prevede condizioni precise (durata del reinvestimento obbligatorio, soglie minime di investimento e procedure di approvazione) per poter usufruire dei vantaggi previsti.

II. Quadro specifico applicabile agli investimenti esteri

Dal 2009 al 2022, tutti gli investimenti esteri in Algeria erano soggetti alla cosiddetta regola del «51/49%», che imponeva una partecipazione maggioritaria (almeno il 51%) del capitale da parte di partner algerini, indipendentemente dal settore o dalla natura dell'attività.

Questa regola limitava la possibilità per gli investitori stranieri di detenere interamente il capitale delle società stabilite in Algeria.

Tuttavia, con l'adozione dell'articolo 165 della legge finanziaria per il 2022, tale obbligo è stato abolito per la maggior parte dei settori. Oggi, la detenzione del 100% del capitale da parte di soggetti

stranieri è autorizzata, ad eccezione di alcuni settori definiti "strategici" e delle attività di importazione di beni destinati alla rivendita nello stato originario.

In conformità con le disposizioni dell'articolo 50 della legge finanziaria complementare per il 2020 e con il decreto esecutivo n. 21-145 del 17 aprile 2021, i settori soggetti alla limitazione restano i seguenti:

- ▶ Industria farmaceutica
- ▶ Energia e miniere
- ▶ Trasporti
- ▶ Industrie militari avviate da, o in partenariato con, imprese pubbliche dipendenti dal Ministero della Difesa Nazionale

Inoltre, a partire dal 2025, la produzione di fertilizzanti è stata aggiunta all'elenco dei settori strategici nell'ambito dell'ultima legge finanziaria.

Per tutti gli altri settori non strategici, la regola del «51/49» non è più applicabile, e gli investitori stranieri possono dunque costituire, possedere e gestire liberamente la loro impresa, senza obbligo di associazione con un partner locale.





III. Forme giuridiche di stabilimento in Algeria

Gli investitori stranieri dispongono di diverse opzioni per stabilirsi in Algeria, a seconda della natura delle loro attività, della strategia a lungo termine e del livello di impegno desiderato. Alcune forme di stabilimento possono essere le seguenti:

Stabile organizzazione (établissement stable)

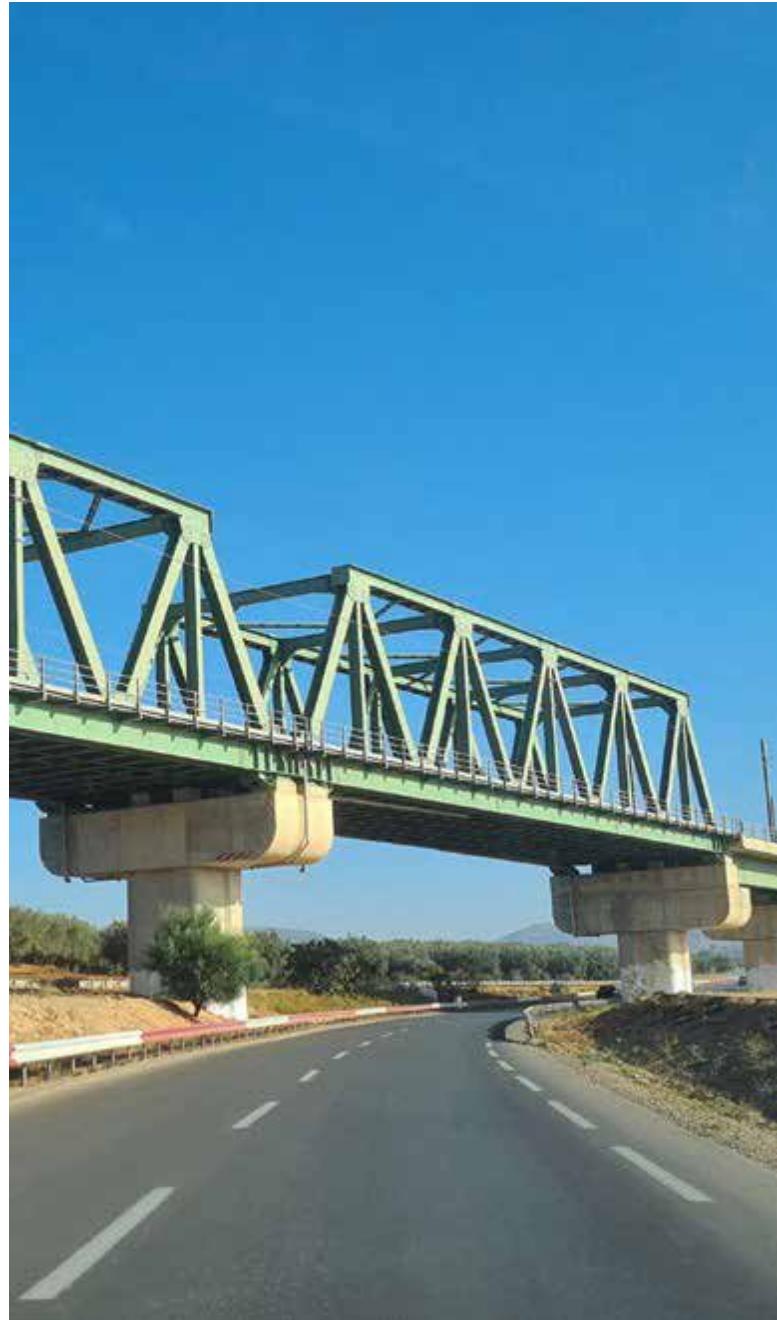
Si tratta di un'entità fiscale priva di personalità giuridica, che consente a un'impresa straniera di svolgere temporaneamente un'attività in Algeria, generalmente nell'ambito di un contratto specifico (contratto di assistenza tecnica, contratto di lavori, ecc.).

La stabile organizzazione deve essere collegata a un contratto fiscalmente domiciliato in Algeria. In assenza di tale contratto, essa non può essere riconosciuta dall'amministrazione fiscale.

Ufficio di rappresentanza (bureau de liaison)

Questa struttura consente a un'impresa straniera di avere una presenza locale senza scopo di lucro, principalmente dedicata ad attività di monitoraggio del mercato, studi di fattibilità o coordinamento con la casa madre.

L'ufficio di rappresentanza non ha status commerciale e non può svolgere attività generatrici di reddito in Algeria.



Società commerciali di diritto algerino

L'opzione più diffusa per stabilirsi in Algeria è la costituzione di una società commerciale di diritto locale. Le principali forme giuridiche sono le seguenti:

- ▶ Impresa Unipersonale a Responsabilità Limitata (EURL)

Società con un unico socio, adatta per imprenditori individuali o filiali interamente controllate.

Governance: gestita da un amministratore nominato dall'unico socio.

- ▶ Società a Responsabilità Limitata (SARL)

Società composta da 2 a 50 soci.

Governance: amministrata da uno o più amministratori, che possono essere soci o terzi.

- ▶ Società per Azioni (SPA)

Società di capitali che richiede almeno 7 azionisti.

Governance: amministrata da un Consiglio di Amministrazione con un Presidente.

Questa soluzione conferisce piena capacità giuridica e consente l'esercizio di tutte le attività economiche autorizzate, oltre alla partecipazione agli appalti pubblici nazionali.

La costituzione di una società commerciale richiede:

- ▶ Il versamento del capitale sociale
- ▶ La definizione dell'oggetto sociale
- ▶ La designazione degli amministratori
- ▶ La redazione notarile dello statuto



4. I SETTORI STRATEGICI PER L'ECONOMIA ALGERINA

I. Energia (Oil & Gas)

Le attività legate agli idrocarburi comprendono:

- ▶ Le attività a monte, ovvero le operazioni di prospezione, ricerca, valutazione, sviluppo e sfruttamento degli idrocarburi;
- ▶ Le attività a valle, ovvero il trasporto tramite oleodotti, la raffinazione, la trasformazione (compresa la produzione di lubrificanti e la rigenerazione degli oli usati), lo stoccaggio e la distribuzione.

L'Algeria ha annunciato un piano di grandi investimenti in questo settore. Questi progetti mirano a rafforzare le capacità di produzione e trasformazione degli idrocarburi e richiedono apporti tecnologici e tecnici rilevanti.

II. Agricoltura e agroalimentare

L'Algeria mira a diversificare le proprie risorse economiche e a raggiungere l'autosufficienza, riducendo le importazioni di numerosi prodotti, in particolare nel settore agricolo.

Il Paese dispone di un'ampia superficie con una varietà climatica favorevole alla coltivazione di una vasta gamma di prodotti agricoli, sia nelle regioni settentrionali che nel sud.

Per quanto riguarda il settore agroalimentare, l'Algeria conosce uno sviluppo e un'espansione significativi, offrendo opportunità d'investimento soprattutto nel settore della trasformazione dei prodotti agricoli, nonché nei settori dell'imballaggio e del confezionamento.

III. Infrastrutture e costruzioni

In quanto Paese in piena crescita, l'Algeria presenta una domanda crescente in questo settore, in linea con le sue ambizioni di sviluppo, offrendo così delle opportunità di investimento di sicuro interesse.





IV. Tecnologia e innovazione

Il Paese vive un dinamismo crescente nel settore della tecnologia e dell'innovazione, grazie a eventi che mettono in luce il potenziale innovativo algerino.

Queste iniziative mostrano la volontà dell'Algeria di sviluppare questo ambito. Diversi investimenti si sono già concretizzati, in particolare nel settore della digitalizzazione, mentre altri sono in fase iniziale di realizzazione (e-commerce).

V. Turismo e settore alberghiero

Il settore del turismo e quello alberghiero stanno anch'essi conoscendo uno sviluppo importante: la Federazione Nazionale dell'Hotellerie e del Turismo ha annunciato l'intenzione di costruzione di 663 nuovi hotel in Algeria.

Inoltre, l'Algeria ha accolto 3,5 milioni di visitatori nel 2024 e mira ad accrescere in maniera rilevante questi numeri entro il 2030. Questo obiettivo dovrebbe essere raggiunto grazie alla modernizzazione degli aeroporti, allo sviluppo della rete stradale e, come già accennato, alla costruzione di nuovi complessi alberghieri.

Con i suoi paesaggi variegati e una cultura ricchissima, l'Algeria possiede tutti i requisiti per diventare una meta turistica molto ambita.

VI. Industria automobilistica

Il settore dell'industria automobilistica sta attraversando una fase di rinnovamento grazie alla pubblicazione del nuovo capitolo tecnico, all'arrivo di diversi marchi e all'interesse mostrato da vari costruttori a stabilirsi in Algeria creando degli stabilimenti produttivi.

5. REGOLE APPLICABILI ALLA REGOLAMENTAZIONE DEI CAMBI IN ALGERIA

I. Il sistema bancario e il finanziamento degli investimenti

La regolamentazione dei cambi in Algeria si basa su un sistema bancario che ruota intorno al principio della delega da parte della Banca Centrale alle banche commerciali autorizzate ad operare sul territorio.

Convertibilità e ruolo degli intermediari autorizzati:

La convertibilità del dinaro si applica esclusivamente alle transazioni correnti (ad esempio: importazioni, fornitura di servizi, formazione).

L'autorità monetaria (la Banca d'Algeria) delega la gestione di queste operazioni alla rete di banche commerciali autorizzate, con l'obbligo di segnalare mensilmente le loro operazioni, suddivise per metodi di pagamento.

Apertura e gestione di conti in valuta estera:

Sia i residenti che i non residenti possono detenere conti in valuta estera presso banche intermediarie autorizzate.

Questi conti possono essere utilizzati non solo per effettuare pagamenti interni relativi alle operazioni correnti, ma anche per facilitare il trasferimento dei proventi delle esportazioni o degli investimenti esteri, anche se la convertibilità sul conto finanziario rimane parzialmente limitata: operazioni fuori da specifici casi (viaggio, import/export regolamentato, transazioni correnti autorizzate) richiedono, infatti, autorizzazioni, limiti numerici o condizioni particolari.

Meccanismi di finanziamento degli investimenti:

Localmente, il sistema bancario algerino offre diversi strumenti finanziari come le linee di credito a breve o medio termine. Questi meccanismi si basano su una regolamentazione prudente (con soglie per gli impegni delle banche, ad esempio) e su controlli volti a garantire una circolazione dei capitali sicura e tracciata.

In passato, era consentito solo il finanziamento locale da parte degli attori economici. In sostanza, il finanziamento degli investimenti non poteva essere effettuato mediante prestiti esteri, ad eccezione degli apporti in capitale. A seguito della promulgazione della Legge Finanziaria 2020, attraverso l'articolo 108, il finanziamento di progetti strategici per l'economia nazionale, attraverso istituzioni finanziarie internazionali per lo sviluppo, è autorizzato, previo parere delle autorità competenti. Il Ministro incaricato delle Finanze presenta una istanza alla Commissione Finanze e Bilancio dell'APN (Assemblea Nazionale del Popolo) per i progetti strategici per l'economia nazionale, il cui finanziamento è autorizzato dalle istituzioni finanziarie internazionali per lo sviluppo. I termini di applicazione saranno stabiliti da regolamento.

Ulteriore eccezione è prevista dal decreto esecutivo n. 13-320 del 26 settembre 2013 che specifica i termini e le condizioni per l'utilizzo dei finanziamenti necessari per la realizzazione di investimenti diretti esteri o in partenariato, autorizzando l'uso di finanziamenti esterni tramite un contributo in conto corrente da parte dei partner (a determinate condizioni).



II. Operazioni correnti e regolamento delle importazioni e delle esportazioni

Dal 2007, la normativa algerina sui controlli dei cambi ha istituito un meccanismo di regolamentazione per qualsiasi trasferimento di beni o servizi da e verso l'estero.

Le operazioni di importazione ed esportazione di beni o servizi non possono essere effettuate senza il rispetto delle disposizioni normative, in particolare del Regolamento n. 07-01 del 3 febbraio 2007, relativo alle norme applicabili alle transazioni correnti con l'estero e ai conti in valuta estera, entrato in vigore il 13 maggio 2007.

L'obiettivo di questo regolamento è quello di istituire un sistema che consenta la tracciabilità dei movimenti valutari, in modo che il principio generale delle operazioni di domiciliazione bancaria rimanga invariato.

Il suddetto regolamento definisce i pagamenti e i trasferimenti relativi a operazioni internazionali correnti come, tra l'altro, i pagamenti e i trasferimenti effettuati in relazione a operazioni di commercio estero di beni, servizi e operazioni correnti connesse alla produzione.

Ai sensi del Regolamento n. 07-01 del 3 febbraio 2007 sulle operazioni correnti con l'estero e sui conti in valuta estera e dell'istruzione n. 02-07 della Banca d'Algeria del 31 maggio 2007, come modificata e integrata, le operazioni correnti sono classificate in nove categorie, che sono:

1. Operazioni di commercio estero di beni
2. Operazioni connesse al trasporto
3. Operazioni di assicurazione e riassicurazione
4. Operazioni finanziarie
5. Viaggi
6. Assistenza tecnica e operazioni relative alla produzione
7. Operazioni relative alla comunicazione
8. Redditi
9. Altre operazioni correnti

Si precisa che qualsiasi importazione o esportazione di beni o servizi deve essere oggetto di preventiva domiciliazione presso una banca commerciale autorizzata a gestire operazioni di commercio estero.

Le operazioni di importazione devono avere un sottostante contratto commerciale.

Per quanto riguarda il pagamento delle importazioni, questo può essere effettuato attraverso i tradizionali mezzi di pagamento internazionali, ovvero:

- ▶ il credito documentario, compreso il credito stand-by;
- ▶ la rimessa documentale;
- ▶ il trasferimento libero.

Aggiornamenti recenti – Requisiti in materia di importazioni

Oltre alle disposizioni generali sopra menzionate, misure recenti hanno rafforzato le condizioni applicabili alle operazioni di importazione:

- ▶ Programma previsionale obbligatorio: in virtù della nota n. 492/DG/2025 del 9 luglio 2025 dell'Associazione Professionale delle Banche e degli Istituti Finanziari ('ABEF'), ogni importatore deve predisporre un programma previsionale semestrale di importazione per le operazioni di domiciliazione, pre-domiciliazione o apertura di lettere di credito. Questo documento deve indicare in particolare le posizioni tariffarie, la designazione precisa dei prodotti, lo stato delle scorte disponibili e le quantità previste.
- ▶ Validazione in due fasi: tale programma deve essere prima validato dal ministero competente, quindi trasmesso elettronicamente al Ministero del Commercio e della Promozione delle Esportazioni per la sua registrazione e ulteriore approvazione.
- ▶ Restrizioni alle importazioni per uso proprio: secondo la nota n. 3129 del 24 luglio 2025, questa possibilità è d'ora in poi limitata alle sole imprese produttrici di beni o alle società in possesso di un'autorizzazione speciale per l'importazione ai fini della rivendita diretta.

Queste nuove disposizioni riflettono la volontà delle autorità di razionalizzare le importazioni, rafforzare la tracciabilità dei flussi commerciali e incentivare la produzione locale.



6. ASPETTI FISCALI E SOCIALI

REGIME FISCALE GENERALE PER GLI INVESTITORI STRANIERI

Le persone giuridiche presenti in Algeria possono essere soggette a tassazione in modo diverso a seconda che siano residenti o non residenti. Inoltre, le convenzioni fiscali firmate dall'Algeria derogano alle norme interne, prevedendo regole specifiche di imposizione per determinati tipi di reddito.

Il regime generale, previsto dalla normativa fiscale nazionale, si basa sull'applicazione delle seguenti imposte e tasse.

Va notato che altre imposte possono essere applicate in funzione della specificità dell'attività esercitata.

I. Imposta sul reddito delle società (IBS – Impôt sur le bénéfice des sociétés)

Per gli utili realizzati dalle società con personalità giuridica, è prevista un'imposta annuale denominata Imposta sul reddito delle società (IBS).

Le società di persone, le società in partecipazione e le società civili non costituite in SPA non sono, in linea di principio, soggette all'IBS, ma possono optare volontariamente per tale regime.

Altre entità, come gli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM), non possono scegliere questo regime fiscale.

Gli utili soggetti all'IBS sono quelli realizzati in Algeria, tra cui:

- ▶ Gli utili derivanti dall'esercizio abituale di un'attività industriale, commerciale o agricola, esercitata in assenza di una stabile organizzazione ai sensi delle disposizioni delle convenzioni fiscali;
- ▶ Gli utili di imprese che si avvalgono di rappresentanti in Algeria che non hanno personalità giuridica distinta;
- ▶ Gli utili di imprese che, senza disporre di una sede o rappresentanza ufficiale in Algeria, vi esercitano direttamente o indirettamente un'attività che si sostanzia in un intero ciclo di operazioni commerciali.





Aliquote d'imposta per settore:

- ▶ 19% per le attività di produzione di beni
- ▶ 23% per le attività di costruzione, opere pubbliche, idraulica, turismo e termalismo (escluse le agenzie di viaggio)
- ▶ 26% per tutte le altre attività

Gli utili reinvestiti, secondo le condizioni previste dall'articolo 142 bis del Codice delle imposte dirette, sono tassati con aliquota ridotta al 10%.

Nuovo obbligo di dichiarazione (2023)

La Legge di bilancio rettificativa 2023 ha introdotto una nuova misura secondo la quale il contribuente deve trasmettere telematicamente la dichiarazione dei prezzi di trasferimento su un modello fornito dall'amministrazione.

L'obbligo si applica a ogni impresa che:

- ▶ Ha un fatturato annuo (IVA esclusa) o un attivo lordo ≥ 1 miliardo di Dinari algerini (DA);
- ▶ Oppure detiene, alla chiusura dell'esercizio, direttamente o indirettamente, oltre il 50% del capitale sociale o il 40% dei diritti di voto di un'impresa stabilita in Algeria o all'estero con fatturato o attivo lordo ≥ 1 miliardo DA;
- ▶ Oppure in cui oltre 50% del capitale o 40% dei diritti di voto è detenuto, alla chiusura dell'esercizio, direttamente o indirettamente, da un'impresa con un fatturato o attivo ≥ 1 miliardo DA.

Le informazioni richieste nella documentazione sono suddivise in:

- ▶ Informazioni generali sul gruppo
- ▶ Informazioni specifiche sull'impresa operante in Algeria



II. Dividendi

Dividendi versati a persone giuridiche di diritto algerino e a persone fisiche residenti

I redditi derivanti dalla distribuzione di dividendi che sono stati soggetti all'imposta sul reddito delle società (IBS) o esplicitamente esonerati sono soggetti a imposta sul reddito globale (IRG) con un'aliquota del 5%.

I dividendi percepiti da persone fisiche residenti sono soggetti a una ritenuta alla fonte del 15%.

Tuttavia, i dividendi versati agli azionisti o titolari di quote sociali di società soggette al regime fiscale forfettario unico sono esenti da ritenuta alla fonte.

Dividendi versati a persone giuridiche o fisiche non residenti

I dividendi distribuiti a azionisti persone giuridiche o fisiche non residenti sono soggetti a una ritenuta alla fonte del 15%, applicata dalla società distributrice.

Conformemente alle disposizioni della convenzione fiscale tra l'Algeria e l'Italia, l'aliquota della ritenuta alla fonte non può superare il 15%.





III. Tassa locale di solidarietà

La tassa locale di solidarietà rappresenta una fonte importante di entrate per gli enti locali, ai quali viene interamente destinata.

La base imponibile di questa tassa è determinata dal prodotto delle quantità trasportate, calcolato in base alla tariffa applicabile al trasporto via pipeline, secondo la legislazione vigente.

Aliquote della tassa

- ▶ 3% sul fatturato derivante dall'attività di trasporto di idrocarburi tramite oleodotto.
- ▶ 1,5% sul fatturato derivante da attività minerarie.

IV. Imposta sul valore aggiunto (IVA)

L'IVA si applica a tutte le attività che riguardano:

- ▶ la vendita di beni,
- ▶ i lavori immobiliari,
- ▶ la fornitura di servizi,
- ▶ le operazioni di importazione,

indipendentemente dallo status giuridico delle persone coinvolte e senza tener conto della loro posizione fiscale rispetto ad altri tributi.

Esistono altre imposte alle quali si applicano le norme che regolano l'accertamento, la liquidazione, la riscossione e il contenzioso dell'IVA:

- ▶ la tassa interna di consumo (TIC),
- ▶ la tassa sui prodotti petroliferi (TPP),
- ▶ e la tassa sull'efficienza energetica.

Territorialità dell'IVA

- ▶ Per quanto riguarda la vendita, l'operazione si considera effettuata in Algeria quando la consegna della merce avviene sul territorio algerino.
- ▶ Per le altre operazioni, si considera effettuata in Algeria se il servizio fornito, il diritto ceduto, il bene affittato o gli studi effettuati sono utilizzati o sfruttati in Algeria.

Calcolo dell'imposta

Sono previsti due tipi di trattamento fiscale:

- ▶ Aliquota ordinaria del 19%
- ▶ Aliquota ridotta del 9%

L'aliquota ridotta si applica a determinati beni, prodotti e materiali, nonché ad alcune operazioni specifiche previste all'articolo 23 del Codice delle imposte sul fatturato.

Per i beni importati, l'aliquota IVA si applica al valore doganale, aumentato dei dazi e imposte diversi dall'IVA.

Il soggetto passivo IVA può dedurre l'IVA pagata sugli acquisti e sulle acquisizioni da quella riscossa sui clienti.

V. Tassazione delle plusvalenze

Esiste un regime speciale applicabile alle plusvalenze realizzate dalla cessione di immobili e un regime generale per le plusvalenze derivanti dalla cessione di immobilizzazioni (cosiddette plusvalenze professionali).

Per quanto riguarda le persone fisiche e giuridiche non residenti che realizzano plusvalenze in Algeria, si applica una ritenuta alla fonte del 20%. Tuttavia, le disposizioni della convenzione fiscale tra l'Algeria e l'Italia stabiliscono che l'imposizione si applichi nel paese di residenza del beneficiario.

Altri tipi di imposte sul reddito globale da segnalare includono:

- ▶ i redditi industriali e commerciali,
- ▶ i redditi non commerciali,
- ▶ i redditi fondiari.





VI. Tassazione degli interessi

Per quanto riguarda gli interessi, si applica la regola della ripartizione:

- ▶ sono tassabili nello Stato di residenza del beneficiario,
- ▶ ma possono anche essere soggetti a ritenuta alla fonte nello Stato in cui vengono pagati.

Secondo la convenzione contro la doppia imposizione tra Algeria e Italia, se la persona che riceve gli interessi ne è il beneficiario effettivo, l'aliquota massima della ritenuta non può superare il 15%.

VII. Tassazione delle importazioni di servizi

Salvo l'applicazione di una convenzione fiscale, le imprese estere non residenti che eseguono contratti di prestazione di servizi (studi di ingegneria, supervisione, project management, concessioni di diritti di proprietà industriale, ecc.) in Algeria sono soggette a una ritenuta alla fonte del 30%, che copre sia l'IBS (Imposta sui profitti delle società) sia l'IVA.

L'imponibile per il calcolo della ritenuta del 30% è l'importo lordo dei servizi.

• Opzione per il regime reale

I prestatori di servizi soggetti alla ritenuta alla fonte del 30% possono optare per il regime di tassazione reale (sui profitti effettivi).

La decisione di optare per tale regime deve essere comunicata all'amministrazione fiscale entro 30 giorni dalla firma del contratto o del relativo emendamento.

• Prestazioni di servizi e convenzioni fiscali

In presenza di una convenzione fiscale tra l'Algeria e il paese di residenza del prestatore, le prestazioni di servizi devono essere tassate secondo quanto previsto dalla convenzione.

A seconda della qualificazione come stabile organizzazione o meno, le prestazioni possono essere tassate in Algeria oppure solo nel paese di residenza.





OBBLIGHI FISCALI DELLE PERSONE FISICHE

I. Persone imponibili (o soggetti passivi)

Sono considerate persone fisiche imponibili (o soggetti passivi), ai sensi fiscali, coloro che esercitano un'attività professionale o commerciale, i soci di società di persone, società civili e società in partecipazione, che sono responsabili in modo illimitato e solidale del passivo sociale.

Questa imposizione riguarda sia le persone fisiche residenti che quelle non residenti.

II. Definizione dell'IRG

L'Imposta sul Reddito Globale (IRG) è prevista per i redditi delle persone fisiche.

Essa è stabilita annualmente sulla base dell'insieme dei redditi per categoria percepiti dal contribuente.

III. Regime fiscale

In generale, i redditi netti di ogni categoria vengono determinati separatamente secondo regole proprie, prima di essere sommati per ottenere il reddito globale.

Quest'ultimo è tassato secondo una scala progressiva.

Salvo l'applicazione di convenzioni fiscali internazionali, questi redditi sono in linea di principio determinati e tassati secondo le stesse regole, sia che siano percepiti da residenti fiscali in Algeria che da non residenti.

Per quanto riguarda le persone soggette a un'obbligazione fiscale illimitata (residenza fiscale in entrambi i Paesi), occorre applicare le disposizioni convenzionali per evitare la doppia imposizione dei redditi.



Per le persone fisiche che esercitano un'attività industriale o commerciale e che realizzano un fatturato annuo non superiore a 8 milioni di Dinari algerini, l'imposizione è determinata con un altro regime, chiamato Imposta Forfettaria Unica (IFU), che sarà approfondito più avanti.

III.1 . Tassazione dei salari

La tassazione riguarda:

- ▶ stipendi, indennità, emolumenti, pensioni e rendite vitalizie.

Sono inoltre considerati salari:

- ▶ le retribuzioni versate ai soci e ai gestori delle società a responsabilità limitata (SARL);
- ▶ le retribuzioni versate ai soci delle società di persone;
- ▶ le retribuzioni versate ai membri delle società civili professionali e delle società in partecipazione;
- ▶ le retribuzioni delle persone che lavorano a domicilio, in modo individuale e per conto di terzi;
- ▶ i premi di rendimento e le gratifiche non mensili;
- ▶ le retribuzioni provenienti da attività occasionali a carattere individuale.

• Regime di tassazione dei lavoratori

Fatta eccezione per le retribuzioni, indennità, premi e gratifiche non mensili, soggette a una ritenuta alla fonte del 10%, i redditi da lavoro dipendente sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo definitivo, effettuata dal datore di lavoro secondo la scala progressiva mensile dell'imposta sul reddito globale (IRG) come segue:

Frazione di reddito imponibile annuale in Dinari	Aliquota (%)
Inferiore a 240.000	0
Da 240.001 a 480.000	23
Da 480.001 a 960.000	27
Da 960.001 a 1.920.000	30
Da 1.920.001 a 3.840.000	33
Superiore a 3.840.000	35

III.2 Tassazione dei redditi da capitale mobiliare

Esistono due tipi di redditi rientranti in questa categoria:

- ▶ i proventi derivanti da azioni, quote sociali e assimilati,
- ▶ i redditi da crediti, depositi e cauzioni.

I proventi e le plusvalenze derivanti dalla cessione di titoli quotati in borsa o in un mercato organizzato, così come i depositi a termine presso le banche, sono esenti da IRG (Imposta sul Reddito Globale) e da IBS (Imposta sugli utili delle società) per un periodo di 5 anni a partire dal 1° gennaio 2024.

SICUREZZA SOCIALE

Obbligo di affiliazione

Ogni datore di lavoro, persona fisica o giuridica (compresi i privati che impiegano lavoratori per conto proprio, così come i lavoratori autonomi), è tenuto a presentare una richiesta di affiliazione presso l'agenzia di sicurezza sociale della Wilaya territorialmente competente entro 10 giorni dall'inizio dell'attività.

Questa richiesta, oltre ai moduli forniti dagli enti di sicurezza sociale, deve essere accompagnata da alcuni documenti, come:

- ▶ lo statuto della società,
- ▶ il registro di commercio,
- ▶ il certificato di iscrizione presso l'amministrazione fiscale, ecc.

Base imponibile e aliquote contributive

La base imponibile dei contributi di sicurezza sociale è costituita dall'insieme degli elementi della retribuzione o del reddito, proporzionale ai risultati del lavoro.

L'aliquota del contributo alla sicurezza sociale è del 35%, suddivisa come segue:

- ▶ 26% a carico del datore di lavoro
- ▶ 9% a carico del lavoratore

Settore delle costruzioni e dei lavori pubblici

Per quanto riguarda il settore dell'edilizia e dei lavori pubblici, esiste un contributo sociale specifico, ovvero:

La Cassa Nazionale dei Congedi Retribuiti e della Disoccupazione per Intemperie nei settori dell'edilizia, dei lavori pubblici e dell'idraulica (CACOBATPH).

L'aliquota di questo contributo è pari al 12,21%.

7. INCENTIVI FISCALI E VANTAGGI PER GLI INVESTITORI STRANIERI (REGIMI AAPI)



Misure incentivanti

• Incentivi fiscali:

- ▶ La legge sugli investimenti prevede agevolazioni fiscali specifiche destinate agli investitori stranieri. Tra queste vi sono riduzioni d'imposta, esenzioni temporanee o aliquote preferenziali, condizionate all'obbligo di reinvestire gli utili nella produzione e nell'ampliamento delle capacità.

• I tre regimi:

- ▶ Questi regimi (le cui denominazioni specifiche variano in base ai settori e agli investimenti) offrono diversi livelli di incentivi, ciascuno imponendo un obbligo di reinvestimento. L'obiettivo è promuovere la sostenibilità degli investimenti e incentivare lo sviluppo delle infrastrutture e degli strumenti di produzione in Algeria.
- ▶ Ogni regime prevede condizioni precise (durata obbligatoria del reinvestimento, soglie d'investimento e procedure di validazione) per poter beneficiare delle agevolazioni concesse.

8. CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ COMMERCIALI

I. Iscrizione e immatricolazione

• Registro del commercio:

- ▶ Ogni società o investitore deve iscriversi presso il Centre National du Registre du Commerce (CNRC). L'estratto dal registro è indispensabile per ottenere la personalità giuridica e rassicurare i terzi.
- ▶ Le regole per l'iscrizione sono rigorose: bisogna indicare l'attività principale (settore di base) ed eventualmente quelle secondarie. Dal 2015, la procedura si svolge prevalentemente per via elettronica, garantendo maggiore trasparenza e tracciabilità.

II. Pubblicità e trasparenza

• Obblighi di pubblicazione:

- ▶ Le modifiche statutarie, le operazioni sul capitale (aumenti, riduzioni, cessioni di azioni) e altre trasformazioni devono essere oggetto di pubblicazioni legali. Questa trasparenza consente a tutte le parti interessate (investitori, partner, autorità di regolamentazione) di essere informate sugli sviluppi rilevanti che interessano l'impresa.

III. Procedure amministrative e soggetti coinvolti

• Creazione della società:

- ▶ La costituzione prevede diverse fasi: prenotazione della denominazione sociale, redazione notarile dello statuto, versamento dei conferimenti e nomina degli amministratori (con i relativi obblighi di garanzia e responsabilità).

• Ottenimento delle autorizzazioni regolamentari:

- ▶ Per le attività soggette a regolamentazioni specifiche (attività regolamentate o strategiche, commercio elettronico...), è necessario allegare copie delle autorizzazioni o licenze specifiche al momento dell'iscrizione.

• Monitoraggio e aggiornamento:

- ▶ Le imprese devono garantire che l'iscrizione e le autorizzazioni siano sempre aggiornate (rinnovo degli estratti del registro, modifiche in caso di variazioni dell'attività, ecc.), condizione essenziale per evitare violazioni degli obblighi amministrativi.

9. RECLUTAMENTO E I REQUISITI LEGALI

Quadro giuridico del reclutamento

Il contesto giuridico dell'occupazione in Algeria si basa su un quadro strutturato, regolato principalmente dalla legge n. 90-11 del 21 aprile 1990 relativa ai rapporti di lavoro. Questo dispositivo garantisce una regolamentazione chiara e stabile delle relazioni tra datori di lavoro e lavoratori, disciplinando la conclusione, l'esecuzione e la cessazione dei contratti di lavoro.

Il diritto del lavoro algerino riconosce due tipi di contratti, in particolare il contratto a tempo indeterminato (CDI), che costituisce la norma, e il contratto a tempo determinato (CDD), autorizzato in situazioni specifiche previste dalla legge.

La durata legale del lavoro è fissata a 40 ore settimanali, generalmente distribuite su cinque giorni.

Il sistema di previdenza sociale è obbligatorio per tutti i lavoratori, con una copertura assicurata dalla CNAS (Caisse Nationale des Assurances Sociales). I datori di lavoro sono tenuti a dichiarare i propri dipendenti e a rispettare le norme di salute e sicurezza sul lavoro.

Il processo di reclutamento deve svolgersi nel pieno rispetto delle normative vigenti, garantendo così un quadro sano e sicuro per le relazioni professionali.



Reclutamento di lavoratori stranieri

La normativa algerina autorizza espressamente le imprese a ricorrere a competenze straniere, offrendo una reale flessibilità agli investitori desiderosi di rafforzare i propri team con un know-how internazionale.

Questo ricorso è regolato da una procedura chiara e ben definita che, a condizione di giustificazioni appropriate, consente l'assunzione di profili qualificati non disponibili sul mercato locale.

I contratti di lavoro per i cittadini stranieri sono stipulati a tempo determinato, generalmente per un periodo di due anni, rinnovabile.

Questo dispositivo testimonia la volontà delle autorità pubbliche di favorire l'apertura internazionale, promuovendo al contempo il trasferimento di competenze verso le risorse locali.



Esso rappresenta un importante strumento strategico per le imprese operanti in Algeria, permettendo loro di integrare efficacemente competenze chiave nei propri progetti di sviluppo.

Retribuzioni e Condizioni di Lavoro

• Retribuzione e Uguaglianza di Trattamento :

La determinazione dei salari deve soddisfare diverse esigenze legali:

- ▶ Rispetto del salario minimo stabilito dalla legge.
- ▶ Parità salariale tra i dipendenti che occupano posizioni simili, al fine di evitare qualsiasi forma di discriminazione.
- ▶ Inclusione di premi, vantaggi in natura e altri elementi accessori della retribuzione, secondo le disposizioni contrattuali o le politiche interne dell'azienda.

• Condizioni di Lavoro e Adattamenti :

Le condizioni di lavoro comprendono:

- ▶ La regolamentazione dell'orario di lavoro, comprese le ore straordinarie e i periodi di riposo.
- ▶ La creazione di un ambiente di lavoro sicuro e salubre, garantendo il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro (formazione, dispositivi di protezione, procedure di emergenza).
- ▶ L'organizzazione dei congedi annuali, delle assenze per malattia e di altre forme di permessi legali, al fine di garantire un equilibrio tra vita professionale e personale.

• Dialogo Sociale e Flessibilità :

- ▶ La contrattazione collettiva e il dialogo con i rappresentanti dei lavoratori svolgono un ruolo centrale nel miglioramento delle condizioni di lavoro.
- ▶ L'adozione di strumenti per la risoluzione dei conflitti contribuisce a creare un clima sociale armonioso all'interno dell'azienda.



10. FISCALITÀ DEI DIPENDENTI E DEGLI STRANIERI

• Regime Fiscale dei Salari :

Gli stipendi versati ai dipendenti sono soggetti a ritenuta alla fonte o a imposta sul reddito, secondo la legislazione locale.

- ▶ I datori di lavoro devono quindi applicare le trattenute sul salario e dichiarare tali importi alle autorità fiscali.
- ▶ La trasparenza e l'accuratezza nella gestione delle buste paga sono essenziali per la conformità fiscale.

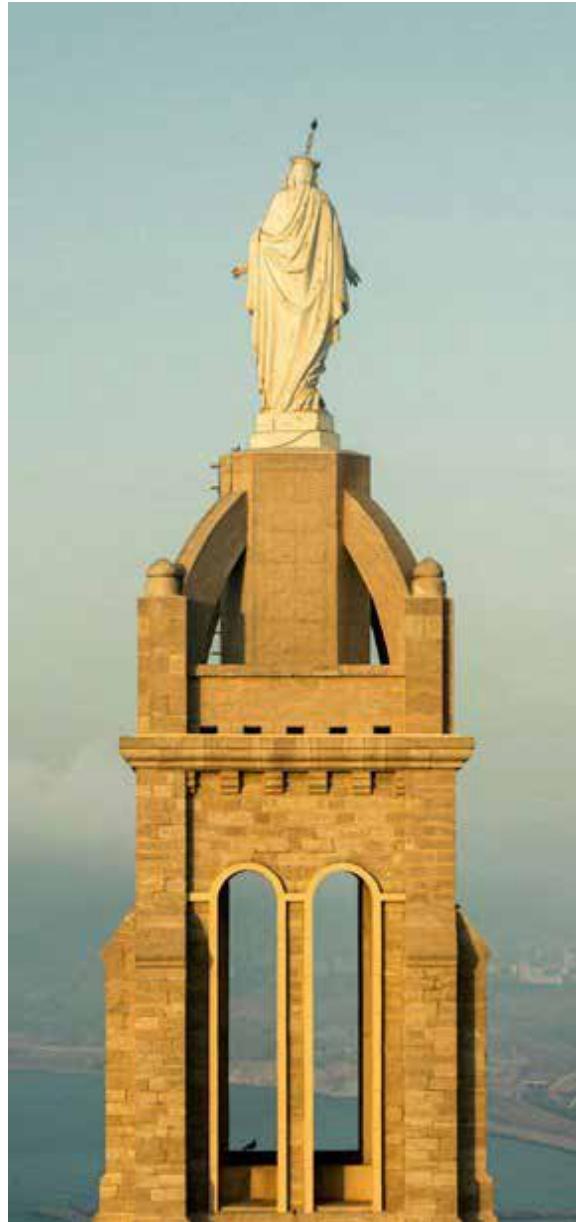
• Particolarità dei Lavoratori Stranieri :

I lavoratori stranieri sono soggetti a regimi fiscali specifici, che possono includere:

- ▶ Convenzioni fiscali bilaterali per evitare la doppia imposizione.
- ▶ Regole fiscali particolari che tengono conto della durata del soggiorno, dello status di residenza o della provenienza dei redditi.
- ▶ Requisiti supplementari in termini di documentazione e dichiarazioni, al fine di chiarire la loro situazione fiscale ed evitare contenziosi futuri.

• Aggiornamenti e Conformità Normativa :

Il diritto tributario è in continua evoluzione. Le imprese devono monitorare gli aggiornamenti legislativi e adattare le loro procedure (formazione interna, aggiornamento degli strumenti di gestione delle paghe e dei sistemi informatici) per garantire la conformità alle nuove disposizioni, sia per i lavoratori locali che per quelli stranieri.





11. OBBLIGHI DICHIARATIVI DELLE IMPRESE

I. Obblighi dichiarativi legali

Obbligo	Processo	Scadenza	Rischio Potenziale
Bilanci finanziari dell'impresa	È fondamentale ricordare che le imprese dispongono di un termine di un (1) mese a partire dalla data dell'assemblea per effettuare il suddetto deposito presso il CNRC (Centro Nazionale del Registro del Commercio).	<ul style="list-style-type: none"> • L'assemblea generale che delibera sui conti sociali deve tenersi tra il 1° gennaio dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio in questione e il 30 giugno dello stesso anno. • I conti sociali devono essere depositati entro un (1) mese dalla data dell'assemblea generale di approvazione dei conti dell'esercizio considerato. • Tuttavia, il termine per il deposito dei conti sociali può essere prorogato, per le società commerciali, con ordinanza del tribunale territorialmente competente. 	<p>Il mancato deposito dei bilanci presso il CNRC è punito con una multa da 30.000 a 300.000 DZD, conformemente all'articolo 35 della Legge n. 04-08, come modificata e integrata.</p> <p>Inoltre, ogni società commerciale tenuta a depositare i propri stati finanziari che non lo abbia fatto nei tempi previsti può pagare la sanzione dietro presentazione della ricevuta di pagamento della sanzione transattiva o della sanzione pronunciata dal giudice, ai sensi dell'articolo 35 ter della stessa legge.</p> <p>Inoltre, le imprese inadempienti verranno iscritte nel registro nazionale dei trasgressori, in conformità all'articolo 29 della Legge di Finanza Complementare del 2009, che stabilisce:</p> <p>“L’iscrizione al registro nazionale degli autori di infrazioni fraudolente comporta le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Esclusione dai benefici fiscali e doganali legati alla promozione degli investimenti. – Esclusione dai benefici fiscali, doganali e dalle facilitazioni agli scambi. – Esclusione dagli appalti pubblici. – Esclusione dalle operazioni di commercio estero.”

Obbligo	Processo	Scadenza	Rischio Potenziale
Dichiarazione dei titolari effettivi	Tutte le persone giuridiche di diritto algerino sono tenute a dichiarare i propri titolari effettivi al Registro Nazionale del Commercio della loro sede legale.	<p>Le persone giuridiche devono dichiarare le informazioni relative al/ai titolare/i effettivo/i al Registro Nazionale del Commercio nei seguenti termini:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) entro un mese dalla costituzione o registrazione dell'entità giuridica; b) entro un mese da ogni modifica delle informazioni riguardanti le persone giuridiche o i loro titolari effettivi. 	<p>Ogni violazione delle disposizioni del decreto esecutivo n. 23-429 è sanzionata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.</p> <p>Chiunque non rispetti le disposizioni relative all'identificazione del titolare effettivo della persona giuridica e non conservi i registri e i documenti previsti è passibile di una multa da 300.000 a 3.750.000 DZD</p>
Protezione dei dati personali	<p>Ogni trattamento di dati personali è soggetto a una dichiarazione preventiva o a un'autorizzazione dell'autorità nazionale, conformemente alle disposizioni della legge n. 18-07.</p> <p>Quando, dall'esame della dichiarazione fornita, l'autorità nazionale ritiene che il trattamento previsto comporti rischi evidenti per il rispetto e la tutela della vita privata e dei diritti e libertà fondamentali delle persone, essa decide di sottoporre tale trattamento al regime di autorizzazione preventiva.</p>	<p>Le persone che esercitano un'attività di trattamento di dati personali alla data di promulgazione della legge n. 18-07 devono conformarsi alle sue disposizioni entro un termine massimo di un (1) anno a partire dalla data di insediamento dell'autorità nazionale (agosto 2024).</p>	<p>Le sanzioni per la violazione delle disposizioni della legge n. 18-07 vanno da 6 mesi a 5 anni di reclusione e da 20.000 DZD a 1.000.000 DZD di ammenda.</p>

II. Obblighi dichiarativi legali

Imposta	Base imponibile	Aliquota	Dichiarazione	Scadenza del pagamento
IBS – Imposta sui Profitti delle Società	Reddito annuale:	– 19%, per le attività di produzione di beni; – 23%, per le attività edilizie, di lavori pubblici e idraulici, nonché per le attività turistiche e termali (escluse le agenzie di viaggio); – 26%, per le altre attività.	Dichiarazione annuale (modulo fiscale G n. 04)	Periodicità: annuale, entro il 30 aprile.
Acconto IBS	IBS dell'esercizio precedente	– 30% dell'IBS dell'esercizio precedente. In caso di periodo inferiore o superiore a un anno, i versamenti sono calcolati sulla base degli utili dichiarati su un periodo di dodici (12) mesi	Dichiarazione mensile (modulo G n. 50)	Trimestralmente: – 1° acconto: entro il 20 marzo – 2° acconto: entro il 20 giugno – 3° acconto: entro il 20 novembre
IVA → (Imposta sul Valore Aggiunto)	Fatturato	– 19% – 9%	Dichiarazione mensile (modulo G n. 50)	Entro il 20 del mese successivo

Imposta	Base imponibile	Aliquota	Dichiarazione	Scadenza del pagamento
TAF → Tassa sull'Attività Forfettaria	Massa salariale	- 2%	Dichiarazione mensile (modulo G n. 50)	Entro il 20 febbraio dell'anno successivo
IRG → Imposta sul Reddito Globale	Stipendio	Scala progressiva dallo 0% al 35%	Dichiarazione mensile (modulo G n. 50)	Entro il 20 del mese successivo
Documentazione sui prezzi di trasferimento	Transazione intra-gruppo	/	Dichiarazione telematica	Il 30 aprile dell'anno successivo.
Dichiarazione dei salari	Stipendio	/	301bis	Il 30 aprile dell'anno successivo.
CNAS (Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali)	Stipendio	35%	Modulo CNAS	<ul style="list-style-type: none"> – Entro il 30 del mese successivo. – Un riepilogo annuale entro il 31 gennaio dell'anno successivo.
CACOBATPH	Stipendio	12.21%	Modulo CACOBAPTH	<ul style="list-style-type: none"> – Entro il 30 del mese successivo. – Un riepilogo annuale entro il 31 gennaio dell'anno successivo

12. SETTORI E OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO PER LE IMPRESE ITALIANE

AGRICOLTURA

Il settore agricolo in Algeria è un pilastro fondamentale dell'economia nazionale, con una lunga tradizione e un'importanza strategica per la sicurezza alimentare del paese ed offre numerose opportunità di sviluppo e investimento. Sebbene ci siano sfide significative, le iniziative governative, gli investimenti in tecnologia e infrastrutture, e le opportunità di partenariato internazionale possono trasformare questi settori, migliorando la produttività, la sostenibilità e la qualità della vita degli agricoltori e degli allevatori algerini.

L'Algeria è in gran parte desertica: su una superficie totale di 238 milioni di ettari (Mha), la superficie utilizzata dall'agricoltura è 48,7 Mha, pari al 20%, di cui 8,5 Mha di superficie agricola utile (SAU). La natura morfologica del Paese e le difficili condizioni bioclimatiche (siccità, rischi climatici) costituiscono fattori limitanti per l'agricoltura algerina. Il settore agricolo soffre di una produttività insufficiente (ad es. per i cereali si calcola 15 quintali/ha) e di una mancanza di infrastrutture, rimanendo penalizzato dai bassi investimenti, dalla sotto meccanizzazione delle aziende agricole, nonché da carenze nelle pratiche colturali.

Avviati nel 2024 i lavori per la realizzazione di 350 centri di prossimità per lo stoccaggio dei cereali al fine di garantire la sicurezza alimentare del paese. L'obiettivo è di aumentare le riserve strategiche nazionali per raggiungere 9 milioni di tonnellate a livello nazionale. Attualmente, la capacità di stoccaggio dei cereali in Algeria non supera i 3,4 milioni di tonnellate (il 40% circa del fabbisogno).

Da segnalare che nel luglio 2024 il Ministero dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale e il Fondo per gli investimenti agricoli algerini e il Gruppo italiano BF (Bonifiche Ferraresi) hanno firmato un accordo quadro del valore di 420 milioni di euro per un progetto d'investimento nell'area della città di Timimoun (posta proprio al centro dell'Algeria nel deserto sahariano) al fine

soprattutto di produrre cereali, su una superficie complessiva stimata di 36.000 ha, destinati alla produzione di pasta. Questo progetto permetterà di creare 6.700 posti di lavoro.

Il governo algerino ha avviato un programma prioritario incentrato sullo sviluppo dell'agricoltura sahariana, delle zone montane e delle specie rustiche. Comprende anche l'elettrificazione agricola, lo sfruttamento razionale dei terreni agricoli, l'estensione delle aree irrigue e il rafforzamento della base logistica.

In corso un continuo programma interfunzionale che mira a modernizzare l'agricoltura, rafforzare le catene del valore, sviluppare le capacità umane e l'assistenza tecnica, migliorare i sistemi fitosanitari e veterinari, adattare e rafforzare il quadro legislativo e regolamentare, facilitare l'accesso ai finanziamenti e migliorare la gestione dei fondi pubblici; ma anche promuovere la produzione agricola (agricoltura di qualità e biologica), preservare il patrimonio genetico (creazione di una banca genetica) e ottimizzare un'irrigazione ragionevole.

Diverse sono quindi le opportunità relativamente al trasferimento di competenze ed assistenza tecnica in diversi campi (si pensi ai metodi di coltivazione, all'agricoltura biologica, all'irrigazione, allo stoccaggio dei prodotti agricoli), nonché alla formazione degli addetti agricoli. Tra le tecnologie e attrezzi richieste, si segnalano quelle utilizzate per la preparazione del terreno, per l'irrigazione, per la raccolta e la post-raccolta, cui si aggiunge una forte domanda di manutenzione dei diversi macchinari utilizzati in agricoltura. Ulteriori opportunità sono presenti nei settori dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti, nonché nel settore attrezzi per l'allevamento.

AGROALIMENTARE

L'industria agroalimentare si è notevolmente sviluppata durante gli ultimi 20 anni in Algeria. Le prospettive di crescita sono molto importanti, data la domanda e le opportunità di esportazione in alcuni settori. Tale filiera impiega quasi 700.000 persone (il 10% della popolazione attiva), e contribuisce per il 50% al PIL (fuori degli idrocarburi). Si tratta della seconda industria del paese, dopo quella energetica, che rappresenta il 40% del fatturato totale delle industrie algerine (fuori degli idrocarburi). Le principali industrie cerealiche, lattiero-casearie e zuccheriere operano con materie prime per la maggior parte importate.

Per garantire la sicurezza alimentare, l'Algeria ha sviluppato diverse strategie per migliorare i settori industriali, incluso il settore agroalimentare. Tale sviluppo è illustrato dalla forte progressione delle importazioni algerine di attrezzature per l'industria agroalimentare negli ultimi anni, che hanno raggiunto i 155,26 milioni di euro nel 2024.

Possiamo identificare tre principali filiere: Cerealicola, lattiero, casearia, bevande. Le citate filiere dipendono per il 75% dalle importazioni di attrezzature e materie prime. La volontà delle Autorità locali di sostituire le importazioni con la produzione locale induce l'offerta straniera ad orientarsi verso l'esportazione di attrezzature, linee complete, fabbriche chiavi in mano.

I sottosettori che, in questo senso, presentano maggiori opportunità per le aziende italiane sono: Industria molitoria e olio - L'industria del latte - L'industria di dolce e cioccolato - Trasformazione dei prodotti ortofrutticoli. Tali filiere hanno un notevole fabbisogno di attrezzature e di know-how per vari segmenti: la trasformazione, la produzione, l'imballaggio, lo stoccaggio, la gestione della catena del freddo alimentare, il lavaggio, la calibrazione, e la pesatura.

Importazioni di macchinari e attrezzature per l'industria agroalimentare:

(Codici doganali: 841720, 842111, 842122, 843420, 8435, 843810, 843820, 843830, 843840, 843850, 843860, 843880, 843890)

Valore: Milioni di Euro

Principali fornitori	2023	2024	Var (%)	Quota (%)
ITALIA	49,92	57,65	15,49	37,13
TURCHIA	21,34	30,46	42,71	19,62
FRANCIA	7,38	19,69	166,75	12,68
CINA	11,23	18,95	68,77	12,21
GERMANIA	8,86	5,61	-36,68	3,61
PAESI BASSI	2,98	4,62	54,82	2,98
Totali	109,70	155,26	41,53	/

Fonte: TDM – Trade Data Monitor

Le importazioni algerine di macchinari e attrezzature agroalimentari sono aumentate del 41,53% passando dai 109,70 milioni di euro nel 2023 ai 155,26 milioni di euro nel 2024. Il principale fornitore dell'Algeria rimane sempre l'Italia con 57,65 milioni di euro, il 37,13% delle importazioni totali nel settore, con una crescita del 15,49% rispetto al 2023.

Dettaglio delle importazioni algerine di macchinari e attrezzature agroalimentari con attenzione a quelle provenienti dall'Italia:

Valore: Milioni di Euro

Settori	2023	2024	Var%	Import dall'Italia	Quota dell'Italia	Posizione dell'Italia
Forni (non elettrici) per i prodotti della panetteria, della pasticceria e della biscotteria	3,73	3,72	-0,42	2,14	57,54%	1
Scrematrici (latte)	0,29	0,16	-46,42	/	/	/
Apparecchi per la filtrazione o l'epurazione dei liquidi	0,09	0,32	+287,50	0,03	11,98%	3
Macchine, apparecchi e strumenti per l'industria del latte	10,71	8,60	-19,70	2,66	30,97	1
Macchine, apparecchi e strumenti per la fabbricazione di bevande (vino, sidro, succhi di frutta o bevande simili)	0,42	1,27	+207,31	0,33	26,53%	2
Macchine per l'industria dolciaria e per la fabbricazione di cacao e cioccolato	11,99	23,60	+96,83	9,40	39,84%	2
Macchine ed apparecchiature per la lavorazione delle carni	7,56	9,49	+25,52	1,84	19,46%	3
Macchine ed apparecchi per la panificazione, la pasticceria e la biscotteria industriali o per la fabbricazione industriale di paste alimentari	30,87	50,08	+62,22	19,78	39,50%	1
Macchine ed apparecchiature per zuccherifici	0,24	3,14	+1 260,86	/	/	/
Macchine ed apparecchiature per l'industria della birra	0,24	3,72	+1 513,04	/	/	/

Valore: Milioni di Euro

Settori	2023	2024	Var%	Import dall'Italia	Quota dell'Italia	Posizione dell'Italia
Macchine ed apparecchi per la preparazione industriale di frutta e verdura	10,75	8,47	-21,20	4,66	54,98%	1
Altre macchine ed apparecchi per la preparazione o la fabbricazione industriale di alimenti o di bevande	21,47	20,93	-2,51	7,91	37,79%	1
Parti di macchine per la preparazione o la fabbricazione industriale di alimenti o di bevande di alimenti/bevande	11,34	21,76	+91,88	8,86	40,74%	1
TOTALE	109,70	155,26	+41,53	50,13	43,14	1

Fonte: TDM – Trade Data Monitor

I principali prodotti importati dall'Algeria nel 2024 sono le macchine ed apparecchi per la panificazione, la pasticceria e la biscotteria industriali o per la fabbricazione industriale di paste alimentari, con un ammontare totale di 50,08 milioni di euro, con un aumento del 62,22% rispetto al 2023. Seguono le macchine per l'industria dolciaria e per la fabbricazione di cacao e cioccolato che hanno raggiunto nel 2024 un valore di 23,60 milioni di euro con un notevole aumento del 96,83% rispetto al 2023. Da notare, inoltre, l'importante aumento delle importazioni delle macchine, apparecchi e strumenti per la fabbricazione di bevande (+207,31%).

Le principali attrezzature del settore agroalimentare esportate dall'Italia verso l'Algeria nel 2024 sono le macchine ed apparecchi per la panificazione, la pasticceria e la biscotteria industriali o per la fabbricazione industriale di paste alimentari con un ammontare totale di 19,78 milioni di euro e una quota di mercato del 39,50%. Da notare che l'Italia è il primo fornitore del Paese per questo tipo di macchine. Seguono le macchine per l'industria dolciaria e per la fabbricazione di cacao e cioccolato che hanno raggiunto un valore di 9,40 milioni di euro nel 2024 con un notevole aumento del 147,06% rispetto al 2023 ed una quota del 39,84%.

Importazioni di macchine per il confezionamento e il packaging:

Come indicato nelle tabelle sotto riportate, l'Italia si colloca al primo posto tra gli esportatori di macchine ed apparecchi per il confezionamento e il packaging in Algeria e le prospettive di ~~Salvo per le date di pubblicazione~~ di settore restano importanti, considerata la dinamicità del settore agroalimentare in Algeria e la volontà delle autorità locali di porlo al centro del processo di diversificazione economica avviato dal Paese negli ultimi tempi.

Importazioni di macchine ed apparecchi per confezionare o imballare merci:

Valore: Milioni di Euro

/	2023	2024	Var (%)	Var (%)
ITALIA	26,16	36,50	15,49	+39,51
TURCHIA	9,41	12,06	42,71	+28,11
GERMANIA	0,99	6,58	166,75	+560,48
CINA	6,32	6,44	68,77	+1,88
FRANCIA	2,71	4,84	-36,68	+78,09
PAESI BASSI	0,12	0,82	54,82	+563,43
Totali	49,26	71,32	41,53	+44,78

Fonte: TDM – Trade Data Monitor - (842240000)

Importazioni di macchine ed apparecchi per confezionare o imballare merci:

Valore: Milioni di Euro

/	2023	2024	Var (%)
GERMANIA	18,78	26,19	+39,45
ITALIA	6,88	21,45	+211,72
CINA	16,87	21,31	+26,33
FRANCIA	4,85	18,96	+290,60
TURCHIA	8,98	6,93	-22,83
PORTOGALLO	0,86	3,57	+314,82
Totali	63,58	103,66	+63,03

ENERGIE RINNOVABILI

Come può facilmente comprendersi, l'Algeria ha un potenziale solare tra i più importanti del bacino del Mediterraneo. L'attuazione della strategia nazionale per le energie rinnovabili e l'efficienza energetica mira a raggiungere una capacità di produzione di 15.000 megawatt entro il 2035.

Questo ha portato alla creazione a giugno 2020 del Ministero dell'Ambiente e delle Energie rinnovabili dedicato alla transizione energetica ed alle energie rinnovabili, ha sancito la priorità strategica di questo settore, nonché alla creazione della società per azioni SHAEMS - Algerian Renewable Energy Company, incaricata della realizzazione del programma nazionale di sviluppo delle energie rinnovabili per la produzione di elettricità, oltre che allo sviluppo delle energie rinnovabili tout court, gestita al 50% dalle compagnie nazionali Sonatrach e Sonelgaz.

Nel marzo 2024, sono stati stipulati dal gruppo Sonelgaz 19 contratti con i raggruppamenti di imprese o singole imprese, che si sono aggiudicate le gare relative al «Solar 1000» (avviata a fine 2021) per la realizzazione di 5 centrali fotovoltaiche per una potenza complessiva di 1.000 megawatt e al progetto (avviato a febbraio 2023) per la realizzazione di 15 centrali solari fotovoltaiche distribuite su 12 wilaya nel sud e sugli altopiani, per una potenza complessiva di 2.000 megawatt.

Inoltre, è in atto un ambizioso piano nazionale per la produzione di idrogeno verde, in quanto l'Algeria prevede di investire da 20 a 25 miliardi di dollari per la produzione di idrogeno verde. Infatti, la roadmap algerina per lo sviluppo dell'idrogeno, approvata dal governo algerino a dicembre 2022, mira a fare dell'Algeria un Paese pioniere a livello regionale e internazionale nella produzione e commercializzazione di idrogeno verde, con l'obiettivo di fornire il 10% del fabbisogno del mercato europeo entro il 2040.

Alla metà di ottobre 2024, in occasione del Salone NAPEC 2024 svoltosi a Orano, è avvenuta la firma del Memorandum di Intesa "South2 Corridor" da parte di Sonatrach e Sonelgaz (Algeria), VNG (Germania), SNAM (Italia), VERBUND GREEN HYDROGEN (Austria), allo scopo di condurre congiuntamente gli studi necessari lungo l'intera catena del valore dell'idrogeno, per valutare la fattibilità e la redditività di un progetto integrato per la produzione di idrogeno verde in Algeria, destinato a rifornire il mercato europeo attraverso il "South2 Corridor", progetto infrastrutturale per trasportare idrogeno rinnovabile per oltre 3.300 chilometri dal Nord Africa all'Italia, all'Austria e alla Germania, riconosciuto dall'Unione Europea come Progetto di Interesse Comune (PCI). Il progetto "South2 Corridor" è incentrato sull'utilizzo di infrastrutture midstream esistenti da riconvertire al trasporto dell'idrogeno verde, con l'inclusione, ove necessario, di alcune nuove infrastrutture dedicate.

Il 21 gennaio 2025 Italia, Germania, Austria, Algeria e Tunisia hanno firmato a Roma una dichiarazione comune d'intenti sul citato Corridoio nel corso della prima Riunione pentaministeriale, organizzata dal MAECI e dal MASE. Alla sessione ministeriale è seguito un forum imprenditoriale che ha messo a confronto imprese dei paesi firmatari della dichiarazione che sono presenti o in prospettiva interessate alla filiera dell'idrogeno, anche alla luce del partenariato strategico tra Europa e Africa, che ha visto la presenza di 130 partecipanti fra delegazioni istituzionali e settore industriale provenienti dai vari Paesi coinvolti.

AUTOVEICOLI E COMPONENTISTICA AUTO

Grazie al rilascio di una trentina di autorizzazioni di importazione di veicoli a beneficio di concessionari locali, avvenuto nel corso del secondo semestre 2023, il mercato automobilistico in Algeria ha registrato una crescita importante di veicoli in provenienza dall'estero, in particolar modo dall'Italia. A conferma di ciò, basti pensare che alla fine di quello stesso anno l'export italiano di autoveicoli ha raggiunto il valore di quasi 300 milioni di euro, divenendo la prima voce delle nostre esportazioni. Tale andamento positivo è stato confermato anche con riferimento all'intero 2024, in quanto il valore dell'export italiano di autoveicoli in Algeria è stato superiore a 270 milioni di euro.

Occorre, tuttavia, evidenziare che l'anno 2023 è stato contrassegnato da un ritorno in Algeria dell'assemblaggio di autoveicoli, tenuto conto che gli investimenti esteri in questo settore produttivo e l'integrazione locale sono oggi una delle priorità fondamentali delle Autorità algerine al fine di concretizzare lo sviluppo locale della filiera dell'auto mediante diversi progetti industriali, che dovrebbero raggiungere dei tassi di integrazione del 40% entro i prossimi 5 anni.

Pertanto, nel dicembre 2023 FIAT-Stellantis ha inaugurato l'impianto di produzione a Tafraoui (vicino Orano), con l'obiettivo di produrre annualmente 90.000 unità entro il 2026. Secondo quanto dichiarato dalla stessa Stellantis, in un solo anno l'impianto di produzione ha avviato la produzione della FIAT 500 e, a partire da giugno 2024, una seconda linea di montaggio automatizzata è stata messa in servizio per la produzione della FIAT Doblo. Di conseguenza, alla fine del 2024 l'impianto di Tafraoui – i cui lavori di ampliamento hanno raggiunto un tasso di realizzazione del 40% e saranno conclusi nel 2025 - avrà prodotto più di 18.000 veicoli e raggiunto il numero di 1.650 dipendenti.

Da notare che, oltre FIAT-Stellantis, anche OPEL e JAC hanno ottenuto delle autorizzazioni per la fabbricazione di veicoli in Algeria.

Per quanto concerne il settore della componentistica auto, secondo i dati del Ministero dell'Industria, attualmente sono presenti in Algeria da 300 a 350 sub fornitori attivi in tale settore, soprattutto nella produzione di componenti per il cablaggio, pneumatici, componenti in plastica, sedili.

Di conseguenza, possono aprirsi delle opportunità per la subfornitura della componentistica auto e per la fornitura pezzi di ricambi per il mercato dell'after sales. Il mercato algerino, infatti, rimane fortemente legato all'importazione dei ricambi dove si registra una presenza significativa dei prodotti «Made in Italy».

In questo senso, al di là delle opportunità di partenariato nel settore, si aprono sbocchi per il comparto dei macchinari, quali macchine utensili, stampi, macchine plastica. In particolare, con tutti gli elementi in plastica che oggi entrano nella composizione dei veicoli, l'industria automobilistica ha una costante domanda di fabbricazione di pezzi in plastica tramite iniezione. Lo stampaggio a iniezione è molto utilizzato nell'industria automobilistica, principalmente a causa della qualità dei componenti finali. Consente di fornire pezzi completamente conformi alle specifiche del costruttore. Quasi 500 aziende algerine sono oggi specializzate nell'industria della plastica e della gomma, di cui circa il 40% sono attive nel settore dello stampaggio a iniezione.

13. LE RISORSE E I CONTATTI UTILI

Ambasciata d'Italia ad Algeri

18, Rue Ouidir Amellal (ex Finalteri),
 El Biar 16030, Algeri
 Cellulare: +213 (0)23 051434 / 051433
 Fisso: +213 (0)23 051420
 Email: segreteria.algeri@esteri.it
 PEC (posta elettronica certificata):
 amb.algeri@cert.esteri.it
 Sito: ambalgeri.esteri.it

Emergenze (solo cittadini italiani)

Cellulare: +213 (0)661 556410
 Fisso: +213 (0)23 051403
 Unità di crisi MAECI: +39 06 36225

Segreteria dell'Ambasciatore

Cellulare: +213 (0)23 051434
 Fisso: +213 (0)23 051409
 Email: segreteria.algeri@esteri.it

Cancelleria Consolare - Servizi consolari (esclusi i visti)

Cellulare: +213 (0)23 051434 / 051433
 Fisso: +213 (0)23 051409
 Email: anagrafe.algeri@esteri.it
 PEC: amb.algeri.pass@cert.esteri.it

Ufficio Visti

Cellulare: +213 (0)23 051434 / 051433
 Fisso: +213 (0)23 051409
 Email: visti.algeri@esteri.it
 PEC: amb.algeri.consolare@cert.esteri.it

Agenzia Algerina per la Promozione degli Investimenti (AAPI):

<https://aapi.dz>
 Zone d'Activités N 182, Dar El Beida, Alger
 Cellulare : +213 (0) 23 833030 / 833131
 Email : contact@aapi.dz

Informazioni sui visti: VFS Global

Cellulare: +213 (0)21 998844
 Email: info.italg@vfshelpline.com

Ufficio Economico e Commerciale

Cellulare: +213 (0)23 051416
 Fisso: +213 (0)23 051423
 Email: commerciale.algeri@esteri.it
 Piattaforma di assistenza alle imprese:
 Nexus

ICE – Agenzia per la Promozione all'Esterero e l'Internazionalizzazione delle Imprese Italiane

13, rue des Palmiers, Parc des Pins -
 El Biar 16030 –Algeri
 Cellulare: +213 23 050812/13
 Fisso: +213 23 050813
 Email: algeri@ice.it Sito: ice.it

Instituto Italiano di Cultura (IIC)

Indirizzo

4 bis, rue Yahia Mazouni - El Biar 16030
 Alger
 Cellulare/Fisso: +213 (0)23 053278 / 053279
 Email: drettore.iicalgeri@esteri.it
 Sito web: iicalgeri.esteri.it

Ufficio dell'Addetto alla Difesa

18,rue Ouidir Amellal - El Biar 16030 -
 Algeri
 Cellulare: +213 (0)23 051421
 Fisso: +213 (0)23 051415
 Email: difeitalia.algeri@smd.difesa.it
 Sito: difesa.it

Fondo Nazionale d'Investimento (FNI):

<https://fni.dz>

Agenzia Nazionale dell'Autoimprenditore (ANAE):

<https://www.anae.dz/fr/>

Fisco (Imposte) :

<https://mfdgi.gov.dz/fr/jibayatic.mfdgi.gov.dz>
<https://mfdgi.gov.dz/moussahamaticfr/>

Normativa e Regolamenti:

<https://www.joradp.dz/HFR/Index.htm>

Dogane Algerine:

<https://www.douane.gov.dz/>

Centro Nazionale del Registro del Commercio:

<https://sidjilcom.cnrc.dz/>

Banca d'Algeria:

<https://www.bank-of-algeria.dz/>

Ufficio Nazionale di Statistica:

<https://www.ons.dz/>

Autorità Nazionale per la Protezione dei Dati Personalii:

<https://anpdp.dz/fr/accueil/>

Ministero degli Affari Esteri e della Comunità Nazionale all'estero:

www.mfa.gov.dz/fr

Ministero delle Finanze:

www.mf.gov.dz/index.php/fr

Ministero dell'Energia, delle Miniere e delle Energie Rinnovabili:

www.energy.gov.dz

Ministero dell'Industria:

www.industrie.gov.dz/fr

Associazione Professionale delle Banche e degli Istituti Finanziari – ABEF:

www.abef-dz.org/abef/index.php

Camera Algerina di Commercio e dell'Industria – CACI:

www.caci.dz

Consiglio di Rinnovamento Economico Algerino – CREA:

www.crea.dz

Portale algerino delle start up:

www.startup.dz

Banca Mondiale:

<http://www.worldbank.org/en/country/algeria>

Delegazione dell'Unione Europea in Algeria:

www.eeas.europa.eu/delegations/algeria_en?s=82

Algeria Exhibitions (filiale della Società Algerina delle Fiere e Esportazioni-SAFEX):

www.algeriaexhibitions.dz/fr

Fiera di Algeri:

www.algeriaexhibitions.dz/fr

Centro Congressi di Orano - CCO:

www.gcco.dz

INFOMERCATIESTERI – ALGERIA:

[https://www.infomercatiesteri.it/paese.php?id_paesi=98](http://www.infomercatiesteri.it/paese.php?id_paesi=98)

Dogane Algerine:

www.douane.gov.dz/?lang=fr

Organismo Algerino di Accreditamento – ALGERAC:

www.algerac.dz

Appunti

Appunti

Appunti

Appunti



**Per ulteriori informazioni, contattare il
nostro ufficio ad Algeri**

Immeuble KPMG Algérie, Lotto n°94,
Zona d'affari Bab Ezzouar.

Cellulare: +213 (0) 982 300 877

E-mail: dz-contact@kpmg.dz

www.kpmg.dz

Le informazioni contenute in questo documento sono di carattere generale e non sono destinate a trattare le particolarità di una persona o entità. Pur facendo il possibile per fornire informazioni esatte e pertinenti, non possiamo garantire che siano sempre precise o aggiornate al momento della consultazione.

© 2025 KPMG Algérie SPA, società per azioni, membro dell'organizzazione globale KPMG composta da studi professionali indipendenti affiliati a KPMG International Limited, una società di diritto inglese («private company limited by guarantee») : tutti i diritti riservati. Il nome e il logo KPMG sono marchi registrati utilizzati sotto licenza dai membri indipendenti dell'organizzazione.

Realizzazione : KPMG Algérie SPA

Dicembre 2025.